

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	09/02/2016	8	Sicilia - Monti Iblei, scossa di magnitudo 4.6 <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	09/02/2016	11	Discarica Valanghe d'Inverno dal Cga sì a nuova autorizzazione <i>Nn</i>	4
SICILIA CATANIA	09/02/2016	9	Sicilia - La Sicilia trema ieri due forti scosse = La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto <i>Umberto Francesco Teghini Nania</i>	5
UNIONE SARDA	09/02/2016	6	Nuova discarica a Macchiareddu Trascurato il rischio di alluvioni <i>Michele Ruffi</i>	7
UNIONE SARDA	09/02/2016	7	Incendio alla coop, 14 persone in salvo = Rogo nella Coop allevatrici sarde <i>Elia Sanna</i>	8
GIORNALE DI SICILIA	09/02/2016	8	Sicilia - Terremoto fra Siracusa e Ragusa Crollano calcinacci a San Giorgio <i>Redazione</i>	10
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	09/02/2016	18	Si stacca masso, automobilisti nel panico <i>Redazione</i>	11
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	09/02/2016	22	Protezione civile con i forestali <i>Redazione</i>	12
GIORNALE DI SICILIA ENNA	09/02/2016	28	Strada chiusa per frana a Piazza Armerina, Lantieri: a breve i lavori <i>Roberto Palermo</i>	13
NUOVA SARDEGNA	09/02/2016	33	Un acquazzone annulla la sfilata <i>Redazione</i>	14
SICILIA CATANIA	09/02/2016	31	Giarre: incendio per corto circuito <i>Redazione</i>	15
SICILIA RAGUSA	09/02/2016	9	La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto <i>Umberto Francesco Teghini Nania</i>	16
SICILIA RAGUSA	09/02/2016	24	Paura da sisma, tutti giù per strada <i>Laura Curella</i>	18
SICILIA SIRACUSA	09/02/2016	9	La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto <i>Umberto Francesco Teghini Nania</i>	19
SICILIA SIRACUSA	09/02/2016	23	Sisma nel Siracusano paura, nessun danno <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	09/02/2016	22	Scosse a ripetizione negli Iblei, paura a Ragusa <i>Antonio Di Raimondo</i>	22
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	09/02/2016	8	Terremoto fra Siracusa e Ragusa Crollano calcinacci a San Giorgio <i>Redazione</i>	23
SICILIA PALERMO	09/02/2016	9	La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto <i>Umberto Francesco Teghini Nania</i>	24
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto 4.2 in Sicilia, epicentro a Ragusa: la scheda con gli effetti macrosismici - <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto in Sicilia, forte scossa scuote l'isola nel pomeriggio: paura a Ragusa, Modica, Gela e Siracusa - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia: scossa magnitudo 4.6, arrivano i primi dati - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto in Sicilia, paura da Ragusa a Catania. Scossa forte e molto superficiale [MAPPE, DATI E DETTAGLI] - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia, sciame sismico a Ragusa: tutto è iniziato ieri con una scossa magnitudo 3.4 nella notte - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Maltempo, la tempesta arriva "spompata" al Sud: qualche temporale in Sicilia [LIVE] - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto 4.6 in Sicilia, epicentro a Ragusa: paura a Catania, scossa avvertita fino a Palermo e Reggio Calabria - <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia, oggi a Ragusa la terza scossa più forte degli ultimi 300 anni [DATI] - <i>Redazione</i>	33
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia, nuova scossa magnitudo 3.7 a Ragusa: sarà una notte di paura - <i>Redazione</i>	34
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia, a Ragusa 15 scosse nelle ultime due ore e mezza e 22 da ieri [DATI] - <i>Redazione</i>	35

Rassegna Stampa

09-02-2016

meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia, a Ragusa verifiche in corso per stabilità di strade ed edifici - <i>Redazione</i>	36
meteoweb.eu	09/02/2016	1	- Terremoto Sicilia, l'INGV "ricalibra" la scossa da 4.6 a 4.2. Crolla muraglione a Giarratana - <i>Redazione</i>	37
ansa.it	09/02/2016	1	Rogo in capannone cooperativa a S.Giusta - Sardegna <i>Redazione</i>	38
ansa.it	09/02/2016	1	Terremoti: da stamane 5 scosse a Ragusa - Sicilia <i>Redazione</i>	39
askanews.it	09/02/2016	1	Sisma di magnitudo 4,6 nelle province di Siracusa e Ragusa <i>Redazione</i>	40
askanews.it	09/02/2016	1	Sisma in Sicilia, magnitudo 4,6 nelle province di Siracusa e Ragusa <i>Redazione</i>	41
ilgiorno.it	09/02/2016	1	Terremoto in Sicilia, forte scossa tra Ragusa e Siracusa <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	09/02/2016	1	Nuoro, giovane investe con l'auto un toro e muore schiacciato <i>Redazione</i>	43
lanuovasardegna.gelocal.it	09/02/2016	1	Protezione civile, al via il tavolo per le emergenze <i>Redazione</i>	44
repubblica.it	09/02/2016	1	Terremoto: scossa di magnitudo 4.6 nel Siracusano <i>Redazione</i>	45
strettoweb.com	09/02/2016	1	- Forte terremoto in Sicilia: crolla un muraglione a Giarratana <i>Redazione</i>	46
strettoweb.com	09/02/2016	1	- Forte scossa di terremoto in Sicilia: magnitudo 4.6 <i>Redazione</i>	47
strettoweb.com	09/02/2016	1	- Messina, crolla un palo della luce: pericolo scampato <i>Redazione</i>	48
strettoweb.com	09/02/2016	1	- Terremoto 4.6 in Sicilia: scossa avvertita fino a Palermo e Reggio Calabria <i>Redazione</i>	49
strettoweb.com	09/02/2016	1	- Barcellona Pozzo di Gotto, incendio autovettura di Roberta Macri: individuato e denunciato il responsabile <i>Redazione</i>	50
corrierediragusa.it	09/02/2016	1	RAGUSA - Il terremoto fa sgretolare il duomo di San Giorgio a Ragusa Ibla, persone impaurite in piazza Libert?. Echi anche nel Messinese " <i>Redazione</i>	51
lasicilia.it	09/02/2016	1	Liguria, allerta Arancione su Levante <i>Redazione</i>	52
lasicilia.it	09/02/2016	1	Maltempo, frana su galleria Riomaggiore <i>Redazione</i>	53
lasicilia.it	09/02/2016	1	Gli "angeli" dei devoti: il grande lavoro del presidio medico <i>Redazione</i>	54
lasicilia.it	09/02/2016	1	Terremoto di magnitudo 4.6 nel Siracusano <i>Redazione</i>	55
lasicilia.it	09/02/2016	1	Allerta rientra,ma resta alta attenzione <i>Redazione</i>	56
lasicilia.it	09/02/2016	1	Scossa terremoto 2.5 nelle Marche <i>Redazione</i>	57
lasicilia.it	09/02/2016	1	Capo Gallo, vuole scattare una foto ma precipita da costone alto 30 metri <i>Redazione</i>	58
lasiciliaweb.it	09/02/2016	1	Trema la Sicilia orientale <i>Redazione</i>	59
lasiciliaweb.it	09/02/2016	1	Palermo, scivola dalla scogliera e muore <i>Redazione</i>	60
SICILIA RAGUSA	09/02/2016	28	Pronto soccorso, c'è l'intesa <i>Valentina Raffa</i>	61

Sicilia - Monti Iblei, scossa di magnitudo 4.6

La Protezione Civile rassicura: nessun danno

[Redazione]

Da sabato notte sciame sismico a bassa profondità Monti Iblei, scossa di magnitudo 4.6 La Protezione Civile rassicura: nessun danno S1RACUSA - Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata dagli strumenti dell'Ingv attorno alle 16.30 di ieri in provincia di Siracusa, ad una profondità di soli 4 chilometri. La scossa è stata nettamente avvertita dalla popolazione anche nelle province di Ragusa e Catania. Diverse le chiamate arrivate ai centralini di protezione civile e vigili del fuoco ma, dalle prime informazioni, non si registrano danni a persone o cose. Si tratta della più forte di una serie di scosse che dallo scorso sabato notte hanno colpito il territorio tra le province di Ragusa e Siracusa. Tale sciame sismico è stato caratterizzato da scosse di bassa magnitudo, compresa tra 2.0 e 3.4, e di bassa profondità, variabile dai 7 ai 10 km. Quello di ieri è stato dunque fino ad ora il sisma più forte, a cui hanno fatto seguito altre leggere scosse di magnitudo 2.1. "Dalle verifiche effettuate non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose" dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.6 che ha interessato la provincia di Siracusa. Lo afferma il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che la sala situazione Italia si è già messa in contatto con tutte le strutture locali del sistema nazionale di protezione civile. Il movimento è stato avvertito soprattutto dalle popolazioni della Sicilia orientale -tit_org-

Ribaltata la decisione del Tar, scatta la protesta. Il sindaco di Misterbianco: "Sentenza incredibile" **Discarica Valanghe d'Inverno dal Cga sì a nuova autorizzazione**

[Nn]

Ribaltata la decisione del Tar, scatta la protesta. Il sindaco di Misterbianco: "Sentenza incredibile". Discarica Valanghe d'inverno dal Cga sì a nuova autorizzazione. "Non sussistono vincoli ambientali": così il sindaco potrà essere ampliato.

MISTERBIANCO - È ancora battaglia per la chiusura della discarica Valanghe d'Inverno, il grande impianto a cavallo tra i Comuni di Misterbianco e Motta Sant'Anastasia. Sabato scorso, infatti, una nuova protesta da parte delle comunità coinvolte contro la decisione da parte del Consiglio di giustizia amministrativa che ha accolto il ricorso presentato dalla Oikos, la società commissariata che gestisce la discarica, ribaltando quanto stabilito dal Tar di Catania che aveva ritenuto valido il diniego della Regione al rinnovo dell'autorizzazione alla discarica Valanghe d'Inverno nel comune di Motta S. Anastasia, ma a poche centinaia di metri dal centro storico di Misterbianco. A tuonare contro la decisione è, ancora una volta, il primo cittadino del Comune alle porte di Catania, Nino Di Guardo, che ha presentato un nuovo esposto alla Procura della Repubblica contro quella che definisce "una sentenza incredibile. O è un errore o è altro". Al centro della contesa ci sono le autorizzazioni per l'ampliamento dell'impianto di contrada Valanghe d'Inverno. "Credo che il Cga abbia preso un abbaglio - tuona il sindaco Di Guardo illustrando l'esposto denuncia presentato. L'organo di giustizia sospende la decisione del Tar scrivendo in ordinanza che "la disciplina urbanistica - Contro la decisione, Di Guardo presenta un altro esposto alla Procura etnea stica di zona consente la realizzazione della discarica per cui è causa e che non sussistono vincoli ambientali". Nulla di più falso - continua Di Guardo - Abbiamo allegato all'esposto una sequenza di documenti che attestano che sull'area (quella del Parco del Sieli n.d.r.) esistono tre vincoli, idrogeologico, geologico e rischio frane per come attestato dal certificato del Comune di Motta S. Anastasia del 2008 presentato dalla stessa Oikos e da un certificato di destinazione urbanistica della stessa azienda presentato in sede di rinnovo nel 2013". Vincoli che, per il Cga, non esisterebbero. "Si nega la verità - prosegue il sindaco misterbianchese. Per questo chiedo con determinazione al Procuratore della Repubblica, che qualcuno abbia l'accortezza di leggere le carte poiché tutto si basa su illegalità diffuse che nessuno fa finta di vedere". Il primo cittadino ha mostrato, nel corso di una conferenza stampa, tutta la documentazione a corredo dell'esposto, ben nove allegati, dal resoconto stenografico della Commissione nazionale antimafia che ascolta il dirigente regionale Domenico Armenio che dichiara di una situazione "disastrosa per i profili di legittimità delle autorizzazioni rilasciate" e che tutto era "una accozzaglia di carte che veniva messa assieme e da cui scaturiva il provvedimento autorizzativo" e che la distanza dice sempre il dirigente Armenio "era inferiore ai tre chilometri" ai certificati urbanistici, alle autorizzazioni rilasciate. Da qui l'esposto alla Procura. "Io credo - conclude Di Guardo - che in qualità di primo cittadino non dobbiamo assumere atteggiamenti di protesta forti per vedere rispettata la legge, così come non possiamo sopportare una minaccia così atroce che mortifica una intera comunità".

Melania Tanteri Dg regionale in commissione Antimafia: "Situazione disastrosa sui profili di legittimità" -tit_org- Discarica Valanghe d'Inverno dal Cga sì a nuova autorizzazione

TERREMOTO FRA SIRACUSA E RAGUSA

Sicilia - La Sicilia trema ieri due forti scosse = La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto*[Umberto Francesco Teghini Nania]*

TERREMOTO FRA SIRACUSA E RAGUSA La Sicilia trema ieri due forti scosse La terra torna a tremare nella Sicilia orientale, nei territori fra le province di Siracusa e Ragusa. Dopo lo sciame sismico dei giorni scorsi, ieri si sono verificate due scosse di terremoto di forte intensità (la più intensa di magnitudo 4,6) avvertite dalla popolazione, che, dalle prime verifiche dei tecnici, non sembrano aver provocato danni seri alle persone o agli edifici. F. MANIA, U.TEGHINI PAGINA 9 La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto La più intensa di magnitudo 4.6 avvertita a Siracusa, Ragusa e Catania alle 16,35: a Grammichele evacuata una Cc CATANIA. Sicilia ballerina. La terra trema. E anche troppo. Soprattutto nelle campagne fra Ragusa e Siracusa e i monti Iblei, dove negli ultimi giorni si è verificato un vero e proprio sciame sismico, i cui dati sono già all'esame degli esperti. Nonostante tutto, però, non si registrano danni a persone o cose. Tuttavia, va ribadito che i controlli, iniziati ieri pomeriggio, proseguiranno per tutta la giornata di oggi. Sismicità elevata, dunque, se è vero che da sabato scorso a ieri, infatti, sono state registrate 20 scosse, la maggior parte delle quali ha avuto magnitudo intorno al 2.0. La terra ha cominciato a tremare nella notte fra sabato e domenica, alle 0,45 e l'Ingv ha fatto sapere che la magnitudo è stata di 3.4. Ieri pomeriggio alle 16,35, si è raggiunto il picco, con una forte scossa di magnitudo 4.6 della scala Richter. L'epicentro di quest'ultima scossa è stato registrato a circa 14 km da Ragusa. Esattamente nell'area compresa in una decina di chilometri, fra Giarratana, Ragusa per l'appunto e Palazzolo Acreide, con quest'ultimo centro che appartiene alla provincia di Siracusa. Gli esperti dell'Ingv di Catania non parlano di "responsabilità" di una specifica faglia (da quelle parti è nota quella di Scicli, oltre a quella in mare, la celeberrima faglia iblo-maltese), precisando comunque che l'attività dell'Etna non è colpevole del terremoto, trattandosi di una serie di terremoti di origine tettonica (quelli di difficile interpretazione per la tecnica di prevenzione, per intender- chiaro che il vivace sciame sismico ha sollevato paura e perplessità, visto che in tanti ieri sera hanno annunciato che non avrebbero dormito in casa. A Grammichele, in provincia di Catania, una famiglia di 4 persone (fra cui un disabile) è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione per disposizione del commissario Filippo Vitale, che ha disposto il ricovero in un albergo della zona (hotel Valleverde), in attesa delle verifiche tecniche e di staticità dell'abitazione. A Giarratana, nel Ragusano, Bartolo Giaquinta, ha ordinato la chiusura delle scuole per oggi, per precauzione ma anche per potere effettuare i controlli per la staticità degli istituti. Il dirigente del settore Lavori pubblici, del Libero consorzio comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, ha disposto il monitoraggio con diverse squadre di tecnici delle strade provinciali e degli edifici pubblici di proprietà. Sino a ieri sera non si sono riscontrati danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. L'opera di monitoraggio proseguirà anche oggi. Tornando alla forte scossa che si è registrata alle 16,35, è stata avvertita distintamente in tre province: Ragusa, Siracusa e Catania. Proprio nel capoluogo etneo è arrivata l'onda lunga del terremoto, se è vero che in quasi tutta la città è stato avvertito (e non solo ai piani alti dei palazzi), tanto che qualcuno è pure sceso in strada. Parecchia gente ha chiamato i vigili del fuoco, intasando anche i centralini di polizia, carabinieri e persino dei vigili urbani, chiedendo spiegazioni e forse anche rassicurazioni. La scossa infatti è stata avvertita anche ad Acireale, Pedara, Mascalucia, Trecastagni, Zafferana e Milo, creando l'ipotesi fra la gente della classica scossa di origine vulcanica. La Protezione civile è stata coinvolta, con minuziose verifiche e controlli. Nel Ragusano e nel Siracusano, come accennato, non si registrano danni a persone o cose, anche se i centralini dei vigili del fuoco di Siracusa e di Ragusa sono stati presi d'assalto da decine e decine di cittadini, che chiedevano notizie sul sisma. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i Comuni del Siracusano che più degli altri - Sciame sismico. Da sabato una ventina di sismi (per lo più di magnitudo 2.0) interessano i monti Iblei tri hanno avvertito la scossa sono quelli che si trovano lungo la dorsale dei monti Iblei, molto

vicini quindi all'epicentro del sisma. Ci riferiamo a Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaio, Buccheri, Fera, Canicattini Bagni, Rosolini e Noto. Il movimento tellurico è stato avvertito altrettanto distintamente in tutti gli altri centri della provincia aretusea, compreso il capoluogo, dove in molti si sono preoccupati a causa dello spostamento di oggetti, suppellettili, e ondeggiare di lampadari anche ai piani bassi degli edifici. Alle 17,57 c'è poi stata una replica di magnitudo 3.7 il cui epicentro è stato localizzato sempre sul territorio siracusano ad una profondità di 4 chilometri. Infine una curiosità o forse una suggestione: alcuni abitanti di case ai piani alti degli edifici di Palermo, sostengono di aver "sentito" una scossa verso le 14,30 di ieri. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, però, non segnala scosse nel Palermitano. UMBERTO TEGHINI FRANCESCO NANIA Vulcano "innocente". Il sisma avvertito anche nei centri pedemontani dell'Etna ma l'origine è tettonica -tit_org- Sicilia - La Sicilia trema ieri due forti scosse - La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto

ACIP

Nuova discarica a Macchiareddu Trascurato il rischio di alluvioni*[Michele Ruffi]*

Lo studio: il deposito ricade in un sito sicuro. I comitati: l'area è spesso allagata. Nuova discarica a Macchiareddu Trascurato il rischio di alluvioni. I calcoli sono stati fatti, ma per misurare il rischio idrogeologico e progettare la nuova discarica del Cacip nella zona industriale di Macchiareddu non si è tenuto conto dell'alluvione del 2008. I dati utilizzati per stimare la dimensione delle opere idrauliche, che dovrebbero proteggere da eventuali allagamenti il deposito in cui andranno stoccate le ceneri prodotte dal Tecnocasic, si fermano al 2007. Di più: per mettere a punto il progetto sono stati utilizzati gli Annali idrologici della Sardegna, dove non sono stati riportati i dati delle piogge intense con durata inferiore alle 24 ore, viene spiegato negli elaborati presentati per la valutazione di impatto ambientale. Insomma: i numeri presi in considerazione non tengono conto delle bombe d'acqua con cui l'Isola convive ormai da anni. LA DIFESA. Quel sito non presenta nessun rischio, assicurano dallo studio i progetti, che da poco ha consegnato le proprie "controdeduzioni" al Servizio valutazioni ambientali della Regione. Ma le garanzie - date in pubblico, durante le recenti assemblee con i comitati contrari alla realizzazione dell'opera - non bastano a convincere gli scettici. Anche per questo il Cacip si è reso disponibile ad approfondire l'analisi delle problematiche evidenziando commissionando uno specifico studio di compatibilità idraulica. LE OSSERVAZIONI. Chi abita nelle vicinanze sostiene che l'area individuata per ospitare la discarica si è allagata diverse volte negli ultimi anni. I terreni, vicini al carcere di Uta, sono a una distanza di 1,7 chilometri dal rio Gora su Narboni e 2,2 chilometri da rio Santa Lucia. Nei documenti depositati in Regione viene evidenziato che sulla scelta il Cacip ha ricevuto il via libera dalla Provincia, che nella sua doppia veste di azionista di riferimento del Consorzio (col 40 per cento delle azioni) ed ente con competenze ambientali ha dato parere favorevole alla procedura di idoneità del sito, nel 2007. Appena un anno prima dell'alluvione che ha messo in ginocchio Capoterra, Assemini, Uta e tutta la zona di Macchiareddu. IL PROGETTO. Per il Cacip, però, il progetto della discarica è questione di vita o di morte: ogni anno il consorzio, proprietario dell'inceneritore del Tecnocasic, spende circa 13 milioni di euro per stoccare in altre strutture della Sardegna le ceneri prodotte dai forni. Per realizzare due moduli di discarica su una superficie di 11 ettari, prevede di sborsarne poco più di 12. In una sezione saranno depositati i residui della combustione di rifiuti urbani e industriali dell'inceneritore Tecnocasic, mentre la seconda, precisa la relazione progettuale, dovrà ospitare prioritariamente le frazioni residuali della raccolta differenziata, eccedenti le potenzialità del termovalorizzatore di Macchiareddu. Michele Ruffi RIPRODUZIONE RISERVATA NEI CALCOLI FATTI PER PROGETTARE LA NUOVA DISCARICA PER LE CENERI DEL DEPOSITO NELLA ZONA INDUSTRIALE DI MACCHIAREDDU, NON SI È TENUTO CONTO DELL'ALLUVIONE DEL 2008. IL PIANO Per progettare la nuova discarica del Cacip non si è tenuto conto dell'alluvione del 2008: i dati utilizzati per stimare la dimensione delle opere idrauliche, che dovrebbero proteggere il deposito da eventuali allagamenti, si fermano al 2007 -tit_org-

Incendio alla coop, 14 persone in salvo = Rogo nella Coop allevatrici sarde

I danni ammontano a un milione di euro, salvi i 14 dipendenti

[Elia Sanna]

SANTA GIUSTA. Tragedia sfiorata nello stabilimento Allevatrici sarde Incendio alla coop, 14 persone in salvo Un incendio, scaturito da un corto circuito nella centralina dell'impianto fotovoltaico, ha distrutto ieri mattina il deposito della Cooperativa allevatrici sarde a Santa Giusta. Le 14 persone che lavorano nello stabilimento sono riuscite a mettersi in salvo tempestivamente ma i danni sono ingenti e ammonterebbero, secondo una prima stima, a un milione di euro. All'interno dello stabile erano conservati generi alimentari e prodotti per la casa che la società cooperativa avrebbe dovuto mettere in commercio nei 22 esercizi commerciali gestiti nella provincia di Oristano. I Vigili del fuoco di Oristano hanno lavorato per circa sei ore per poter avere ragione delle fiamme. E. SANNA A PAGINA 7 L'incendio è divampato a causa di un corto circuito nella centralina dei pannelli fotovoltaici Rogo nella Coop allevatrici sarde I danni ammontano a un milione di euro, salvi i 14 dipendenti Un corto circuito dell'impianto elettrico collegato ai pannelli fotovoltaici installati sul tetto. Sarebbe questa, secondo le prime indiscrezioni, la causa dell'incendio sviluppatosi ieri mattina all'interno del capannone della Cooperativa allevatrici sarde a Santa Giusta. Le fiamme, domate dopo oltre 6 ore di intenso lavoro dai Vigili del fuoco del Comando provinciale di Oristano, hanno distrutto l'intero deposito causando, pare, danni superiori al milione di euro. L'EDIFICIO. La struttura, situata nel centro commerciale "Mirella", era stata inaugurata nel 1992, dopo un rogo, allora doloso, nel quale andò distrutto il primo deposito rurale della cooperativa realizzato a Santa Lucia di Zeddiani. Ieri le sirene sono suonate alle 11.30 quando nel deposito, dove sono stipati migliaia di prodotti agricoli e per la casa, è scoppiato un incendio. LA FUGA. I 14 dipendenti, presenti in azienda, hanno lanciato l'allarme e sono scappati. Non sappiamo ancora quali siano le cause del l'incendio - ha dichiarato ancora sconvolta la storica presidente della Cooperativa, Maria Brai - alcune delle socie hanno urlato davanti alle prime fiamme e quindi sono scappate terrorizzate all'esterno. Non c'è ancora una stima dei danni, ma da quanto abbiamo potuto vedere sono ingenti. I DANNI. Il capannone è quasi distrutto - continua Maria Brai - per fortuna non sono stati interessati gli uffici e quindi una parte dell'attività non è stata compromessa. Sei squadre dei Vigili del fuoco hanno lavorato utilizzando anche le bombole d'ossigeno per avere ragione delle imponenti fiamme. È guidarle in un intervento decisamente complesso è stato il neo comandante dei vigili di Oristano, Luca Manselli, appena arrivato da Sassari. I VIGILI DEL FUOCO. Non conosciamo ancora dell'incendio, ha spiegato il funzionario addetto alla comunicazione, Vincenzo Granata. Quando siamo arrivati la situazione nel capannone era purtroppo già compromessa. Ci siamo preoccupati che all'interno non ci fosse più nessuno e quindi abbiamo lavorato per contenere i danni, già molto preoccupanti. I lavori di bonifica all'interno del capannone sono andati avanti sino a tarda sera, ha aggiunto Vincenzo Granata. Proseguiranno anche questa mattina. Solo allora si potrà dire qualcosa sulle cause del rogo. I TESTIMONI. La testimonianza di alcuni dipendenti conferma un presunto innesco nella centralina del fotovoltaico installata sul tetto del capannone. Il bilancio, come confermato dai Vigili del fuoco è pesante. Il capannone è andato distrutto, ma potrà essere recuperato, gli uffici sono salvi. Davanti al deposito della Cas sorge uno dei negozi del commerciante Luigino Russo: Ho sentito un frastuono, le urla e poi le prime fiamme che si levavano dal capannone, ha raccontato Russo. Dispiace quando accadono queste cose. La cooperativa da lavoro a tante persone. Nel piazzale antistante il deposito e gli uffici della Cooperativa sono rimasti per ore in trepida attesa tutti i dipendenti, attoniti davanti a quel fumo che ha oscurato la bella giornata di sole. Nel corso della giornata sono arrivati alla spicciolata anche i dipendenti che erano a riposo, insieme ai familiari. LEGA COOP. Una tragedia, un duro colpo per la Cooperativa, ha commentato il presidente di Lega Coop Oristano, Gabriele Ghesa. L'indotto da lavoro a oltre 70 dipendenti con 22 punti vendita in tutto l'Oristanese. La cooperativa attualmente, grazie al deposito di Santa Giusta, acquista prodotti dell'agro industria e per la casa e li distribuisce nei propri punti vendita sparsi nel

territorio di Oristano. L'ultimo bilancio parla di un fatturato che supera gli 11 milioni di euro. La "Gas" è nata nel 1962 con 20 socie, dal 1974 viene gestita interamente da donne. Tre anni dopo nacque anche l'azienda agrituristica: oggi è diventata la cooperativa di donne più grande d'Europa. Elia Sanna RIPRODUZIONE RISERVATA I VIGILI DEL FIOCO LAVORATO OLTRE SEI ORE PER ILMARE LE FLUBIE ALL'INTERNO DEL DEPOSITO DOVE ERANO STIPATI PRODOTTI AGRICOLI E PER LA CASA, DESTINATI ALLE RIVENDITE DELLA SOCIETÀ. LE FIAMME NELLE FOTO DI ALESSANDRA CHEIGIA L'intervento dei Vigili del fuoco che hanno domato l'incendio partito dai pannelli fotovoltaici. Una tragedia per la cooperativa femminile più grande d'Europa, che conta oggi oltre 70 dipendenti in tutta la provincia di Oristano -tit_org- Incendio alla coop, 14 persone in salvo - Rogo nella Coop allevatrici sarde

Sicilia - Terremoto fra Siracusa e Ragusa Crollano calcinacci a San Giorgio

[Redazione]

SISMA. La scossa di magnitudo 4.6 avvertita dalla popolazione alle 16,30. Segnalati lievi danni al duomo di Terremoto fra Siracusa e Ragusa Crollano calcinacci a San Giorgio SIRACUSA Una scossa di magnitudo 4.6 è stata registrata ieri pomeriggio alle 16,30 nel Siracusano ad una profondità di 4 chilometri. Il sisma, rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si è avvertito anche nelle province di Catania e di Ragusa. Crollati alcuni calcinacci dal duomo di San Giorgio ad [bla. Proprio nel territorio ibleo, gli esperti dell'ingv hanno contato, a partire da ieri mattina ben cinque scosse. Molti residenti di diversi Comuni, in preda alla paura, hanno deciso di scendere in strada. 11 sindaco di Giarratana, Bartolo Giaquinta, nel pomeriggio, ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole nella giornata di oggi e contestualmente saranno compiute verifiche sugli edifici pubblici. I centralini del comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa hanno ricevuto una decina di chiamate ma nessun mezzo è uscito dalla caserma per i soccorsi. Le telefonate più frequenti sono arrivate da Palazzolo, Melilli e Siracusa, i Comuni in cui il sisma si è avvertito con maggiore intensità. Siamo rimasti nei nostri uffici - racconta il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta - ma abbiamo deciso di non evacuare la sede del Municipio. La scossa l'abbiamo avvertita, così come l'intera cittadinanza e le pattuglie della polizia municipale sono uscite per verificare se ci sono stati dei danni agli edifici ed alle persone. In serata, i residenti di contrada Falabia, alla periferia di Palazzolo, hanno lanciato l'allarme, sostenendo che il sisma ha creato qualche danno alle abitazioni rurali. Nessun problema a Siracusa dove il sindaco è stato in contatto con il personale della Protezione civile nei minuti più caldi. Non abbiamo registrato alcun danno - spiega il sindaco Giancarlo Garozzo - la situazione è sempre rimasta sotto controllo. Alcuni abitanti di Palermo hanno affermato di aver sentito una scossa intorno alle 14,30 ma l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha escluso movimenti tellurici nel Palermitano. CGASC") -tit_org-

Capodarso**Si stacca masso, automobilisti nel panico***[Redazione]*

O Capodarso Momenti di paura ieri mattina per gli automobilisti in transito sulla vecchia provinciale per Capodarso. Poco oltre l'abitato di Santa Barbara, da un costone roccioso si è staccato un masso finito poi al centro della carreggiata. Non ha provocato danni a persone o cose. A rimuoverlo sono stati i vigili del fuoco chiamati anche in via Turati per soccorrere un'anziana donna scivolata a casa. (*SGA*) -tit_org-

San Cataldo, la richiesta del sindaco Modaffari

Protezione civile con i forestali

[Redazione]

O San Cataldo, la richiesta del sindaco Modaffari Il sindaco Giampiero Modaffari ha inviato una lettera al presidente della Regione, all'assessore comunale al territorio e ambiente, al Comando forestale regionale e all'assessore regionale all'agricoltura con la quale ha chiesto l'utilizzo degli operai forestali addetti al servizio di anti incendio boschivo, anche in attività di protezione civile. Come si legge nella lettera, è stato chiesto di tornare ad impiegare questi operai in queste mansioni considerato anche che l'esperimento dello scorso anno è perfettamente riuscito. (*GD*) -tit_org-

Strada chiusa per frana a Piazza Armerina, Lantieri: a breve i lavori

O La provinciale 15 porta alla Villa Romana del Casale

[Roberto Palermo]

VIABILITÀ. Una nota dell'assessore regionale alla Funzione pubblica è stata letta durante il Consiglio comunale, poi rinviato: Sono state superate tutte le criticità. Strada chiusa per frana a Piazza Armerina, Lantieri: a breve i lavori. O La provinciale 15 porta alla Villa Romana del Casale. Il presidente La Mattina ha letto una nota dell'assessore Lantieri sui lavori. Roberto Palermo PIAZZA ARMERINA Consiglio comunale conclusos! con un rinvio a Piazza Armerina, rimane in fase di stallo il dissesto sulla Sp 15, la strada provinciale che porta alla Villa Romana del Casale minacciata da quasi un anno da una frana che ha già portato alla chiusura di metà carreggiata. Occorre fare in fretta per evitare che la situazione peggiori e l'unica bretella che collega la città dei mosaici al sito Unesco possa saltare. E con la bretella salterebbe una buona fetta dell'economia locale. Il consigliere Calogero Cursale aveva con un'interrogazione chiesto all'amministrazione di fare il punto sulla situazione. Ma la seduta dell'aula si è conclusa in una bolla di sapone. All'ufficio di Presidenza non sono ancora arrivate le carte con la risposta ai quesiti dell'assemblea. Il presidente dell'aula, Gianfilippo La Mattina, a quel punto ha letto ai consiglieri una nota a firma dell'assessore regionale della Funzione pubblica Luisa Lantieri, deputato regionale piazzese che nei mesi scorsi sulla vicenda ci aveva messo la faccia, annunciando l'avvio a soluzione del dissesto attraverso l'intervento della Protezione civile regionale. Nella nota l'assessore regionale informa il consiglio comunale che i lavori sulla strada provinciale "avranno inizio a breve", "atteso che sono state superate tutte le criticità". In particolare l'assessore aveva bacchettato la burocrazia provinciale per la mancata predisposizione di alcuni documenti necessari all'assegnazione dei lavori. Il consigliere Cursale da parte sua ha invitato l'amministrazione comunale a "rispondere tempestivamente". La ripresa delle piogge potrebbe causare gravi danni. L'ufficio Tecnico della Provincia invierà una relazione esaustiva che verrà integrata da altra documentazione fornita dall'amministrazione, considerato che si tratta di un'arteria indispensabile per la città, ha riferito il vicesindaco Giuseppe Mattia, assessore ai lavori pubblici. Alla fine i consiglieri hanno dovuto prendere atto di trovarsi con un pugno di mosche in mano e non hanno potuto fare altro che mettere ai voti il rinvio dell'interrogazione per permettere a Sala delle Luci di raccogliere tutta la documentazione necessaria. La frana ha già costretto i funzionari provinciali alla chiusura di metà carreggiata, con l'ausilio di transenne di legno, ma occorre fare in fretta per evitare che un'eggioramento della situazione climatica, soprattutto con la ripresa delle piogge, possa portare alla chiusura totale della bretella e all'isolamento dei mosaici più famosi al mondo. Il restringimento di carreggiata pone anche problemi dal punto di vista della sicurezza stradale. La direzione del Parco Archeologico della Villa ha più volte lanciato un appello a fare in fretta, così come le associazioni degli operatori turistici. Le pochissime piogge di questo anomalo inverno per ora hanno evitato il peggio. Lo smottamento non è il solo punto critico che attualmente interessa la Sp 15. Circa 400 metri dopo, sempre in direzione del sito archeologico, un altro smottamento, questa volta a monte, aveva invaso la corsia di destra. CROPA) La provinciale 15 che da Piazza Armerina conduce alla Villa Romana del Casale danneggiata da una frana -tit_org-

Un acquazzone annulla la sfilata

[Redazione]

A Ossi l'evento tanto atteso è stato spostato a domenica. Oggi arrostita in piazza OSSI "È stato uno scherzo di carnevale". La battuta scivola via come la pioggia tanto attesa che per arrivare ha aspettato, come altre volte nella storia, il momento meno adatto: quella della sfilata dei carri di carnevale. Un centinaio di metri, poco più o poco meno, e poi lo scroscio impietoso ha mandato tutto a monte costringendo carri, maschere e spettatori a ritornare al coperto. La serata è poi andata avanti in qualche modo, recuperando col ballo dei puffi, del resto già programmato al termine della sfilata. Il giorno dopo si tirano le somme e si fa la messa a punto del programma: ovviamente la sfilata s'ha da fare. Non senza aver prima dato uno sguardo alle previsioni del tempo si decide di rinviarla a domenica prossima. Si confermano quindi gli altri appuntamenti se condo le date già fissate. Questo pomeriggio la "Solita Compagnia", suonerà l'adunata in Largo Diaz, angolo Piazza del Popolo. L'appuntamento è all'imbrunire: il segnale arriverà dal fumo emanato dal grande barbecue. Il rito è quello collaudato: la "compagnia" ci metterà la brace e l'estro culinario, tutti gli altri la carne da arrostitire. Domenica, come già detto, alle 14,30 a S'Arzoledda partenza della sfilata: tré i carri, i Dinosauri, i Quattro continenti, La Fattoria degli animali, ma forse ci sarà anche un carro da Tissi. Al termine, all'ex Cinema parrocchiale il rito della pentolaccia, per la regia di Chena Laccanas. Collaborazione generale: Comitato Madonna degli Angeli e Protezione civile soccorso Sardegna, (p.s.) -tit_org-

Giarre: incendio per corto circuito

[Redazione]

m. prev.) Paura ieri, poco dopo le 15.30, in un basso di via Finocchiaro Aprile. Un corto circuito è stato la causa di un principio d'incendio che si è sviluppato nel vano lavanderia dell'abitazione. Le fiamme si sono sprigionate da una stufa elettrica (non è escluso un guasto elettrico alla caldaia) e hanno incenerito masserizie, alcune suppellettili e un armadio con all'interno degli indumenti. Il fumo si è rapidamente sparso per tutta la casa; si era temuto, nell'immediatezza dei fatti per una bombola gpl che si trovava in casa, dove c'era anche una neonata di 5 mesi che è stata subito portata fuori sulla strada da alcuni parenti. Tempestivo l'intervento dei vigili del fuoco. -tit_org-

La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto

[Umberto Francesco Teghini Nania]

La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto La più intensa di magnitudo 4.6 avvertita a Siracusa, Ragusa e Catania alle 16,35: a Grammichele evacuata una Cc CATANIA. Sicilia ballerina. La terra trema. E anche troppo. Soprattutto nelle campagne fra Ragusa e Siracusa e i monti Iblei, dove negli ultimi giorni si è verificato un vero e proprio sciame sismico, i cui dati sono già all'esame degli esperti. Nonostante tutto, però, non si registrano danni a persone o cose. Tuttavia, va ribadito che i controlli, iniziati ieri pomeriggio, proseguiranno per tutta la giornata di oggi. Sismicità elevata, dunque, se è vero che da sabato scorso a ieri, infatti, sono state registrate 20 scosse, la maggior parte delle quali ha avuto magnitudo intorno al 2.0. La terra ha cominciato a tremare nella notte fra sabato e domenica, alle 0,45 e l'Ingv ha fatto sapere che la magnitudo è stata di 3.4. Ieri pomeriggio alle 16,35, si è raggiunto il picco, con una forte scossa di magnitudo 4.6 della scala Richter. L'epicentro di quest'ultima scossa è stato registrato a circa 14 km da Ragusa. Esattamente nell'area compresa in una decina di chilometri, fra Ciaratana, Ragusa per l'appunto e Palazzolo Acreide, con quest'ultimo centro che appartiene alla provincia di Siracusa. Gli esperti dell'ingv di Catania non parlano di "responsabilità" di una specifica faglia (da quelle parti è nota quella di Scicli, oltre a quella in mare, la celeberrima faglia iblo-maltese), precisando comunque che l'attività dell'Etna non è colpevole del terremoto, trattandosi di una serie di terremoti di origine tettonica (quelli di difficile interpretazione per la tecnica di prevenzione, per intenderci), E chiaro che il vivace sciame sismico ha sollevato paura e perplessità, visto che in tanti ieri sera hanno annunciato che non avrebbero dormito in casa. A Grammichele, in provincia di Catania, una famiglia di 4 persone (fra cui un disabile) è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione per disposizione del commissario Filippo Vitale, che ha disposto il ricovero in un albergo della zona (hotel Valleverde), in attesa delle verifiche tecniche e di staticità dell'abitazione. A Giaratana, nel Ragusano, Bartolo Giaquinta, ha ordinato la chiusura delle scuole per oggi, per precauzione ma anche per potere effettuare i controlli per la staticità degli istituti. Il dirigente del settore Lavori pubblici, del Libero consorzio comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, ha disposto il monitoraggio con diverse squadre di tecnici delle strade provinciali e degli edifici pubblici di proprietà. Sino a ieri sera non si sono riscontrati danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. L'opera di monitoraggio proseguirà anche oggi. Tornando alla forte scossa che si è registrata alle 16,35, è stata avvertita distintamente in tre province: Ragusa, Siracusa e Catania. Proprio nel capoluogo etneo è arrivata l'onda lunga del terremoto, se è vero che in quasi tutta la città è stato avvertito (e non solo ai piani alti dei palazzi), tanto che qualcuno è pure sceso in strada. Parecchia gente ha chiamato i vigili del fuoco, intasando anche i centralini di polizia, carabinieri e persino dei vigili urbani, chiedendo spiegazioni e forse anche rassicurazioni. La scossa infatti è stata avvertita anche ad Acireale, Pedara, Mascali, Trecastagni, Zafferana e Milo, creando l'ipotesi fra la gente della classica scossa di origine vulcanica. La Protezione civile è stata coinvolta, con minuziose verifiche e controlli. Nel Ragusano e nel Siracusano, come Vulcano "innocente". Il sisma avvertito anche nei centri pedemontani dell'Etna ma l'origine è tettonica accennato, non si registrano danni a persone o cose, anche se i centralini dei vigili del fuoco di Siracusa e di Ragusa sono stati presi d'assalto da decine e decine di cittadini, che chiedevano notizie sul sisma. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i Comuni del Siracusano che più degli altri hanno avvertito la scossa sono quelli che si trovano lungo la dorsale dei monti Iblei, molto vicini quindi all'epicentro del sisma. Ci riferiamo a Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaro, Buccheri, Ferla, Canicattini Bagni, Rosolini e Noto. Il movimento tellurico è stato avvertito altrettanto distintamente in tutti gli altri centri della provincia aretusea, compreso il capoluogo, dove in molti si sono preoccupati a causa dello spostamento di oggetti, suppellettili, e ondeggiare di lampadari anche ai piani bassi degli edifici. Alle 17,57 c'è poi stata una replica di magnitudo 3.7 il cui epicentro è stato localizzato sempre sul territorio siracusano ad una profondità di 4 chilometri. Infine una curiosità o forse una suggestione: alcuni abitanti di case ai piani alti degli edifici di Palermo, sostengono di

aver "sentito" una scossa verso le 14,30 di ieri. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, pero, non segnala scosse nel Palermitano. UMBERTO TECHINI FRANCESCO MANIA Sciame sismico. Da sabato una ventina di sismi (per lo più di magnitudo 2.0) interessano i monti Iblei -tit_org-

IL CASO. Le scosse avvertite distintamente anche sul territorio ibleo. Niente danni, verifiche in corso

Paura da sisma, tutti giù per strada

La casa ha tremato come una foglia, siamo usciti subito

[Laura Curella]

IL CASO. Le scosse avvertite distintamente anche sul territorio ibleo. Niente danni, verifiche in corso; Paura da sisma, tutti giù per strade La casa ha tremato come una foglia, siamo usciti subito LAURA CURELLA Paura in città per una scossa di terremoto avvertita distintamente anche nella provincia di Ragusa. Ieri pomeriggio alle 16.35 la terra ha tremato per alcuni lunghissimi secondi. La scossa sismica, di magnitudo 4,6 della scala Richter (i dati sono stati diramati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia), ha avuto epicentro nella zona montana di confine tra le province di Ragusa e Siracusa ed è stata avvertita da gran parte della popolazione. Altre scosse di assestamento si sono verificate alle 17,28 e alle 18.49. Già in preallarme per l'episodio sismico di sabato notte, molti cittadini impauriti sono usciti fuori dalle proprie case, scesi in strada e nelle aree di raccolta (sul sito del Comune l'elenco completo e aggiornato). In pochi minuti gli abituali punti di ritrovo hanno accolto famiglie, nonne con nipotini, anziani. È capitato nello spiazzale antistante lo stadio Aldo Campo, quello che ogni mercoledì ospita LEVERIFICHE I NUMERI. A seguito della scossa sismica avvertita in tutto il territorio ibleo, squadre di tecnici coordinati dal dirigente del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, hanno avviato monitoraggi su strade ed edifici pubblici. Per eventuali segnalazioni ed info i cittadini possono rivolgersi al Centro operativo comunale di Protezione civile, ai numeri 0932/676882676885-676886. In città il mercato. Diverse le macchine affiancate. "Sono con mio marito, il quale ha gravi problemi nel muoversi - ha spiegato una signora - la palazzina dove abito ha tremato come una foglia, un rumore spaventoso. Siamo qui perché abbiamo avuto paura. E se ne arrivasse una più forte, avremmo il tempo per uscire velocemente? ". Spaventata anche una nonna con la nipotina, affidatale dalla figlia impegnata al lavoro. "Non so quando rientrerò a casa - ha affermato - aspettiamo ancora un po'. Magari passa anche la paura. Siamo arrivati qui a questo spiazzale seguendo i vicini. È uno spazio all'aperto, credo sia sicuro, ma non so se sia tra quelli indicati dalle autorità". Per fornire le prime indicazioni ai cittadini, ignari del Piano comunale di emergenza della Protezione civile e delle aree sicure indicate nei casi di eventi sismici o altra emergenza, il Comune ha inviato una nota spiegando che è stato attivato il presidio territoriale della Protezione Civile, fornendo tutti i numeri di telefono. Sono stati inoltre predisposti i controlli nei punti critici, anche con l'ausilio della Polizia Municipale. Nella nota di Palazzo dell'Aquila si spiega che "al momento non sono stati riscontrati problemi particolari. Da parte della popolazione non sono pervenute segnalazioni, ma solo richieste di informazioni". Decine le chiamate anche ai vigili del fuoco, che nelle ore successive al terremoto non hanno segnalato particolari danni. Piano. La Protezione civile si attiva, decine di chiamate ai vigili del fuoco ma nessuna emergenza DIVERSI RAGUSANI SI SONO RIVERSATI NELLO SPIAZZO DELL'ALDO CAMPO -tit_org-

La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto

[Umberto Francesco Teghini Nania]

La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto La più intensa di magnitudo 4.6 avvertita a Siracusa, Ragusa e Catania alle 16,35: a Grammichele evacuata una Cc CATANIA. Sicilia ballerina. La terra trema. E anche troppo. Soprattutto nelle campagne fra Ragusa e Siracusa e i monti Iblei, dove negli ultimi giorni si è verificato un vero e proprio sciame sismico, i cui dati sono già all'esame degli esperti. Nonostante tutto, però, non si registrano danni a persone o cose. Tuttavia, va ribadito che i controlli, iniziati ieri pomeriggio, proseguiranno per tutta la giornata di oggi. Sismicità elevata, dunque, se è vero che da sabato scorso a ieri, infatti, sono state registrate 20 scosse, la maggior parte delle quali ha avuto magnitudo intorno al 2.0. La terra ha cominciato a tremare nella notte fra sabato e domenica, alle 0,45 e l'Ingv ha fatto sapere che la magnitudo è stata di 3.4. Ieri pomeriggio alle 16,35, si è raggiunto il picco, con una forte scossa di magnitudo 4.6 della scala Richter. L'epicentro di quest'ultima scossa è stato registrato a circa 14 km da Ragusa. Esattamente nell'area compresa in una decina di chilometri, fra Ciaratana, Ragusa per l'appunto e Palazzolo Acreide, con quest'ultimo centro che appartiene alla provincia di Siracusa. Gli esperti dell'ingv di Catania non parlano di "responsabilità" di una specifica faglia (da quelle parti è nota quella di Scicli, oltre a quella in mare, la celeberrima faglia iblo-maltese), precisando comunque che l'attività dell'Etna non è colpevole del terremoto, trattandosi di una serie di terremoti di origine tettonica (quelli di difficile interpretazione per la tecnica di prevenzione, per intenderci), E chiaro che il vivace sciame sismico ha sollevato paura e perplessità, visto che in tanti ieri sera hanno annunciato che non avrebbero dormito in casa. A Grammichele, in provincia di Catania, una famiglia di 4 persone (fra cui un disabile) è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione per disposizione del commissario Filippo Vitale, che ha disposto il ricovero in un albergo della zona (hotel Valleverde), in attesa delle verifiche tecniche e di staticità dell'abitazione. A Giaratana, nel Ragusano, Bartolo Giaquinta, ha ordinato la chiusura delle scuole per oggi, per precauzione ma anche per potere effettuare i controlli per la staticità degli istituti. Il dirigente del settore Lavori pubblici, del Libero consorzio comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, ha disposto il monitoraggio con diverse squadre di tecnici delle strade provinciali e degli edifici pubblici di proprietà. Sino a ieri sera non si sono riscontrati danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. L'opera di monitoraggio proseguirà anche oggi. Tornando alla forte scossa che si è registrata alle 16,35, è stata avvertita distintamente in tre province: Ragusa, Siracusa e Catania. Proprio nel capoluogo etneo è arrivata l'onda lunga del terremoto, se è vero che in quasi tutta la città è stato avvertito (e non solo ai piani alti dei palazzi), tanto che qualcuno è pure sceso in strada. Parecchia gente ha chiamato i vigili del fuoco, intasando anche i centralini di polizia, carabinieri e persino dei vigili urbani, chiedendo spiegazioni e forse anche rassicurazioni. La scossa infatti è stata avvertita anche ad Acireale, Pedara, Mascali, Trecastagni, Zafferana e Milo, creando l'ipotesi fra la gente della classica scossa di origine vulcanica. La Protezione civile è stata coinvolta, con minuziose verifiche e controlli. Nel Ragusano e nel Siracusano, come Vulcano "innocente". Il sisma avvertito anche nei centri pedemontani dell'Etna ma l'origine è tettonica accennato, non si registrano danni a persone o cose, anche se i centralini dei vigili del fuoco di Siracusa e di Ragusa sono stati presi d'assalto da decine e decine di cittadini, che chiedevano notizie sul sisma. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i Comuni del Siracusano che più degli altri hanno avvertito la scossa sono quelli che si trovano lungo la dorsale dei monti Iblei, molto vicini quindi all'epicentro del sisma. Ci riferiamo a Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaro, Buccheri, Ferla, Canicattini Bagni, Rosolini e Noto. Il movimento tellurico è stato avvertito altrettanto distintamente in tutti gli altri centri della provincia aretusea, compreso il capoluogo, dove in molti si sono preoccupati a causa dello spostamento di oggetti, suppellettili, e ondeggiare di lampadari anche ai piani bassi degli edifici. Alle 17,57 c'è poi stata una replica di magnitudo 3.7 il cui epicentro è stato localizzato sempre sul territorio siracusano ad una profondità di 4 chilometri. Infine una curiosità o forse una suggestione: alcuni abitanti di case ai piani alti degli edifici di Palermo, sostengono di

aver "sentito" una scossa verso le 14,30 di ieri. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, pero, non segnala scosse nel Palermitano. UMBERTO TECHINI FRANCESCO MANIA Sciame sismico. Da sabato una ventina di sismi (per lo più di magnitudo 2.0) interessano i monti Iblei -tit_org-

Sisma nel Siracusano paura, nessun danno

[Redazione]

La scossa di magnitudo 4.6 sulla scala Richter è stata registrata alle 16.35 a una profondità di 4 ki. Due scosse telluriche si sono verificate nel Siracusano nel giro di pochi giorni, destando panico e per fortuna nulla di più. Quello che ha destato maggiori preoccupazioni è stato il terremoto di ieri pomeriggio quando una scossa di 4.6 gradi sulla scala Richter, che si è verificata alle 16.35 e a una profondità di soli 4 chilometri, ha provocato il movimento degli edifici di buona parte della provincia. Nessun danno a persone o cose, ma la scossa è stata avvertita da moltissima gente se si considera anche che il centralino dei vigili del fuoco del comando provinciale e dei distaccamenti è stato preso d'assalto da decine di cittadini, che chiedevano notizie sul sisma. Secondo quanto rilevato dall'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i comuni del Siracusano che più degli altri hanno avvertito la scossa sono quelli che si trovano lungo la dorsale dei monti Iblei, molto vicini all'epicentro del sisma, località nei pressi di Ragusa ad una profondità di appena quattro chilometri: Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaro, Buccheri, Fera, Canicattini Bagni, Rosolini e Noto. Il movimento tellurico è stato avvertito altrettanto distintamente in tutti gli altri centri della provincia aretusea, compreso il capoluogo, dove in molti si sono preoccupati a causa dello spostamento di oggetti, di suppellettili e dell'ondeggiare di lampadari anche ai piani bassi degli edifici. In tanti hanno fatto riferimento all'altra scossa tellurica, di entità comunque molto più lieve, che era stata avvertita sempre nella zona degli Iblei nel corso della notte tra sabato e domenica. Anche in quel caso non si sono registrati danni e la percezione del movimento di magnitudo 3.4 sulla scala Richter è stata decisamente inferiore dato che si è verificato poco prima delle tre di notte, quando la maggior parte delle persone dormiva. F.N.' -',...;-: -tit_org-

Sciame sismico nel Sud Est: nella sola giornata di ieri sono state 16

Scosse a ripetizione negli Iblei, paura a Ragusa

Allarme anche a Buscemi, Palazzolo Acreide e Giarratana dove il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuole

[Antonio Di Raimondo]

neldi ieri16 Allarme anche a Buscemi, Palazzolo Acreide e Giarratana dove il sindaco ha ordinato la chiusura delle scuo Antonio Di Rairnondo RAGUSA Ben 21 scosse sismiche in appena 48 ore, di cui addirittura 16 solo ieri nell'arco di 12 ore. Un evento eccezionale che fa da cartina di tornasole all'apprensione che si è impadronita di colpo di tutto il Sud Est, interessato da uno sciame sismico persistente tra la diga di Santa Rosalia e la frazione rurale ragusana di San Giacomo Bellocozzo. La scossa più forte, avvertita nei territori di Ragusa e Siracusa, è quella registratasi alle 16.35 e 43 secondi, con vasto epicentro tra il capoluogo ibleo, Giarratana, Buscemi e Palazzolo Acreide, questi ultimi 2 comuni del Siracusano: si è trattato di un terremoto durato circa una ventina di secondi, in origine di magnitudo 4.6 poi riqualificato dagli esperti dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in 4.2 della scala Richter, ad una profondità ridotta di 4,4 chilometri, che ne ha amplificato l'intensi tà. Lo sciame sismico sta interessando in queste ore la cosiddetta faglia di Scicli, in direzione nord, 10 gradi est, che, partendo dal piccolo comune montano ibleo di Giarratana, passa per il fiume Irmínio, attraversa il centro storico di Scicli per finire a Cava d'Aliga. La paura maggiore a Ragusa, dovetanti si sono riversati nelle strade, dopo la scossa del terremoto delle 16.35 che ha fatto tremare tutti i comuni. Immediatamente si è messa ßō moto la macchina della Protezione civile comunale. Alcuni calcinacci si sono staccati dal duomo di San Giorgio a Ibla. Sul posto gli uomini della Protezione civile, coordinati dal responsabile Marcello Di Martino. Nel pomeriggio, poi, a San Giorgio e a Santa Maria delle Scale sono state celebrate messe cosiddette "in tempo di terremoto". Oggi verrà verificata la situazione di una vecchia casa, al momento non abitata, su cui sono state segnalate lesioni. Tra le aree di raccolta ricordiamo piazza Duomo, lo scalo merci e piazza Libertà. A sua volta, il sindaco di Giarratana Bartolo Giaquinta ha disposto la chiusura delle scuole per oggi, in modo da consentire ai tecnici comunali di verificare la staticità degli immobili. Anche il dirigente del settore "Lavori pubblici" del Libero Consorzio comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, ha inviato diverse squadre di tecnici nelle strade provinciali e negli edifici pubblici di proprietà per monitorare le strutture. La prima scossa si era registrata all'alba, alle 5.47, con magnitudo 2.0, a distanza di poche ore dalle altre 5 di domenica scorsa, con epicentro principale sempre nella frazione rurale di San Giacomo. Poi il terremoto più forte delle 16.35 seguito da altre 4 scosse alle 16.40, alle 17.28, alle 17.50 e alle 18.03, tutte di magnitudo tra 2.1 e 2.2 della scala Richter. Le ultime scosse si sono registrate sempre con epicentro tra Giarratana e Buscemi: una piuttosto intensa alle 18.57 con 3.7 dimagnitudo e profondità di 6 km, e l'ultima alle 19.07 con profondità 9 km e intensità 2.2 di magnitudo. Uno sciame sismico piuttosto intenso e attivo che gli esperti definiscono indicativo di un assestamento della faglia. Tuttavia è impossibile prevedere altre scosse, anche di maggiore in tensità rispetto a quella di magnitudo 4.2 che ha fatto tremare il Sud Est. Era da anni che non si verificava dalle nostre parti un evento del genere, che, sempre secondo gli esperti, non dovrebbe far preoccupare più di tanto. A parte Ragusa, dove il panico è stato più tangibile, negli altri comuni iblei e aretusei i residenti hanno mantenuto maggiore sangue freddo, preferendo invece restare chiusi in casa, attaccati a computer, tablet e smartphone per postare in tempo reale sui social network o su Whatsapp le impressioni sul terremoto. Intanto, una scossa di magnitudo 2.3 è invece stata registrata alle 20.21 nel Tirreno al largo delle Sicilia nord orientale, a una profondità di 74 km. < Alcuni calcinacci si sono staccati in tarda serata dal duomo di San Giorgio a Ibla -tit_or g-

Terremoto fra Siracusa e Ragusa Crollano calcinacci a San Giorgio

[Redazione]

SISMA. La scossa di magnitudo 4.6 avvertita dalla popolazione alle 16,30. Segnalati lievi danni al duomo di SIRACUSA. Una scossa di magnitudo 4.6 è stata registrata ieri pomeriggio alle 16,30 nel Siracusano ad una profondità di 4 chilometri. Il sisma, rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si è avvertito anche nelle province di Catania e di Ragusa. Crollati alcuni calcinacci dal duomo di San Giorgio ad [bla. Proprio nel territorio ibleo, gli esperti dell'ingv hanno contato, a partire da ieri mattina ben cinque scosse. Molti residenti di diversi Comuni, in preda alla paura, hanno deciso di scendere in strada. 11 sindaco di Giarratana, Bartolo Giaquinta, nel pomeriggio, ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole nella giornata di oggi e contestualmente saranno compiute verifiche sugli edifici pubblici. I centralini del comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa hanno ricevuto una decina di chiamate ma nessun mezzo è uscito dalla caserma per i soccorsi. Le telefonate più frequenti sono arrivate da Palazzolo, Melilli e Siracusa, i Comuni in cui il sisma si è avvertito con maggiore intensità. Siamo rimasti nei nostri uffici - racconta il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta - ma abbiamo deciso di non evacuare la sede del Municipio. La scossa l'abbiamo avvertita, così come l'intera cittadinanza e le pattuglie della polizia municipale sono uscite per verificare se ci sono stati dei danni agli edifici ed alle persone. In serata, i residenti di contrada Falabia, alla periferia di Palazzolo, hanno lanciato l'allarme, sostenendo che il sisma ha creato qualche danno alle abitazioni rurali. Nessun problema a Siracusa dove il sindaco è stato in contatto con il personale della Protezione civile nei minuti più caldi. Non abbiamo registrato alcun danno - spiega il sindaco Giancarlo Garozzo - la situazione è sempre rimasta sotto controllo. Alcuni abitanti di Palermo hanno affermato di aver sentito una scossa intorno alle 14,30 ma l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha escluso movimenti tellurici nel Palermitano. ('GASC') -tit_org-

La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto

[Umberto Francesco Teghini Nania]

La Sicilia trema: due forti scosse di terremoto La più intensa di magnitudo 4.6 avvertita a Siracusa, Ragusa e Catania alle 16,35: a Grammichele evacuata una Cc CATANIA. Sicilia ballerina. La terra trema. E anche troppo. Soprattutto nelle campagne fra Ragusa e Siracusa e i monti Iblei, dove negli ultimi giorni si è verificato un vero e proprio sciame sismico, i cui dati sono già all'esame degli esperti. Nonostante tutto, però, non si registrano danni a persone o cose. Tuttavia, va ribadito che i controlli, iniziati ieri pomeriggio, proseguiranno per tutta la giornata di oggi. Sismicità elevata, dunque, se è vero che da sabato scorso a ieri, infatti, sono state registrate 20 scosse, la maggior parte delle quali ha avuto magnitudo intorno al 2.0. La terra ha cominciato a tremare nella notte fra sabato e domenica, alle 0,45 e l'Ingv ha fatto sapere che la magnitudo è stata di 3.4. Ieri pomeriggio alle 16,35, si è raggiunto il picco, con una forte scossa di magnitudo 4.6 della scala Richter. L'epicentro di quest'ultima scossa è stato registrato a circa 14 km da Ragusa. Esattamente nell'area compresa in una decina di chilometri, fra Ciaratana, Ragusa per l'appunto e Palazzolo Acreide, con quest'ultimo centro che appartiene alla provincia di Siracusa. Gli esperti dell'ingv di Catania non parlano di "responsabilità" di una specifica faglia (da quelle parti è nota quella di Scicli, oltre a quella in mare, la celeberrima faglia iblo-maltese), precisando comunque che l'attività dell'Etna non è colpevole del terremoto, trattandosi di una serie di terremoti di origine tettonica (quelli di difficile interpretazione per la tecnica di prevenzione, per intenderci), E chiaro che il vivace sciame sismico ha sollevato paura e perplessità, visto che in tanti ieri sera hanno annunciato che non avrebbero dormito in casa. A Grammichele, in provincia di Catania, una famiglia di 4 persone (fra cui un disabile) è stata costretta ad abbandonare la propria abitazione per disposizione del commissario Filippo Vitale, che ha disposto il ricovero in un albergo della zona (hotel Valleverde), in attesa delle verifiche tecniche e di staticità dell'abitazione. A Giaratana, nel Ragusano, Bartolo Giaquinta, ha ordinato la chiusura delle scuole per oggi, per precauzione ma anche per potere effettuare i controlli per la staticità degli istituti. Il dirigente del settore Lavori pubblici, del Libero consorzio comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, ha disposto il monitoraggio con diverse squadre di tecnici delle strade provinciali e degli edifici pubblici di proprietà. Sino a ieri sera non si sono riscontrati danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. L'opera di monitoraggio proseguirà anche oggi. Tornando alla forte scossa che si è registrata alle 16,35, è stata avvertita distintamente in tre province: Ragusa, Siracusa e Catania. Proprio nel capoluogo etneo è arrivata l'onda lunga del terremoto, se è vero che in quasi tutta la città è stato avvertito (e non solo ai piani alti dei palazzi), tanto che qualcuno è pure sceso in strada. Parecchia gente ha chiamato i vigili del fuoco, intasando anche i centralini di polizia, carabinieri e persino dei vigili urbani, chiedendo spiegazioni e forse anche rassicurazioni. La scossa infatti è stata avvertita anche ad Acireale, Pedara, Mascali, Trecastagni, Zafferana e Milo, creando l'ipotesi fra la gente della classica scossa di origine vulcanica. La Protezione civile è stata coinvolta, con minuziose verifiche e controlli. Nel Ragusano e nel Siracusano, come Vulcano "innocente". Il sisma avvertito anche nei centri pedemontani dell'Etna ma l'origine è tettonica accennato, non si registrano danni a persone o cose, anche se i centralini dei vigili del fuoco di Siracusa e di Ragusa sono stati presi d'assalto da decine e decine di cittadini, che chiedevano notizie sul sisma. Secondo quanto rilevato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, i Comuni del Siracusano che più degli altri hanno avvertito la scossa sono quelli che si trovano lungo la dorsale dei monti Iblei, molto vicini quindi all'epicentro del sisma. Ci riferiamo a Palazzolo Acreide, Buscemi, Cassaro, Buccheri, Ferla, Canicattini Bagni, Rosolini e Noto. Il movimento tellurico è stato avvertito altrettanto distintamente in tutti gli altri centri della provincia aretusea, compreso il capoluogo, dove in molti si sono preoccupati a causa dello spostamento di oggetti, suppellettili, e ondeggiare di lampadari anche ai piani bassi degli edifici. Alle 17,57 c'è poi stata una replica di magnitudo 3.7 il cui epicentro è stato localizzato sempre sul territorio siracusano ad una profondità di 4 chilometri. Infine una curiosità o forse una suggestione: alcuni abitanti di case ai piani alti degli edifici di Palermo, sostengono di

aver "sentito" una scossa verso le 14,30 di ieri. L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, pero, non segnala scosse nel Palermitano. UMBERTO TECHINI FRANCESCO MANIA Sciame sismico. Da sabato una ventina di sismi (per lo più di magnitudo 2.0) interessano i monti Iblei -tit_org-

- Terremoto 4.2 in Sicilia, epicentro a Ragusa: la scheda con gli effetti macrosismici -

[Redazione]

Terremoto 4.2 in Sicilia, epicentro a Ragusa: la scheda con gli effetti macrosismici
La scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 4.2 di oggi pomeriggio con epicentro a Ragusa
Di Redazione MeteoWeb - 8 febbraio 2016 - 22:21
Forti nevicate sulle Alpi nella notte [intensity1]
Grazie al prezioso lavoro di Giovanni Falcicchia, pubblichiamo la scheda con gli effetti macrosismici del terremoto di magnitudo 4.2 (intensità rivista dall'INGV rispetto al 4.6 iniziale) che si è verificato alle 16:35 di oggi pomeriggio in Sicilia, con epicentro a Ragusa.
Terremoto con epicentro nel Distretto Sismico: Siracusa
Data 08/02/2016 UTC 15:35:43
Latitudine 36.98
Longitudine 14.87
EMagnitudo 4.2
Profondità 4.4 Km
La presente scheda elenca gli effetti macrosismici stimati secondo un modello che utilizza i dati qui esposti. Gli effetti macrosismici rilevati, in qualsiasi località, possono variare di uno o due livelli, in più o in meno, a seconda della conformazione geologica del territorio o di particolari caratteristiche costruttive delle abitazioni. Escluso indicazioni diverse, la percecettibilità del sisma è intesa in orario diurno.
accelerazione di picco al suolo: PGA è espressa in cm/s. 1. B. La numerazione e la terminologia utilizzate non equivalgono a quelle riportate in altre scale sismiche. Città e territori a una distanza inferiore a 8 Km dall'epicentro:
Frazioni: Bellocozzo (Ragusa), Fattoria Iudica (Noto), Frigintini (Modica), Gianforma (Modica)
8 Scossa considerevole 40 < PGA

- Terremoto in Sicilia, forte scossa scuote l'isola nel pomeriggio: paura a Ragusa, Modica, Gela e Siracusa -

[Redazione]

Terremoto in Sicilia, forte scossa scuote l'isola nel pomeriggio: paura a Ragusa, Modica, Gela e Siracusa
Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 16:48
Forti nevicate sulle Alpi nella notte [Sismografo-1]
Paura in Sicilia pochi minuti fa per una forte scossa di terremoto che ha scosso il sud/est dell'isola: epicentro tra Ragusa, Modica e Gela dove già nella notte tra sabato e domenica erano verificate numerose scosse avvertite dalla popolazione. La scossa è verificata alle 15:35 ed ha avuto una magnitudo superiore a 4.5, forse vicina a 5.0. Ancora l'INGV non ha diffuso i dati precisi della scossa. Molta paura tra le province di Ragusa e Siracusa, ma la scossa è stata avvertita in tutta l'isola, fino a Catania, Messina e Barcellona Pozzo di Gotto. Seguiranno ulteriori aggiornamenti

- Terremoto Sicilia: scossa magnitudo 4.6, arrivano i primi dati -

[Redazione]

Terremoto Sicilia: scossa magnitudo 4.6, arrivano i primi dati
Pochissimi minuti fa, precisamente alle 16,35 (ora italiana), una scossa di magnitudo 4.6 è stata registrata in provincia di Ragusa. Di Luigi Andrea Luppino - 8 febbraio 2016 - 16:57
Forti nevicate sulle Alpi nella notte [terremoto-ragusa-7-febbraio-2016-5]
Pochissimi minuti fa, precisamente alle 16,35 (ora italiana), una scossa di magnitudo 4.6 è stata registrata in provincia di Ragusa. Secondo EMSC il terremoto ha avuto il suo epicentro solo 14 chilometri a NE di Ragusa, dove vivono almeno 70 mila persone. L'ipocentro del sisma è stato rilevato a solo 5 chilometri di profondità e per questo è stato nettamente avvertito dalla popolazione locale, terrorizzata dal forte scuotimento tellurico. La scossa è stata avvertita fino a Catania e Messina. INGV conferma che la scossa è stata di magnitudo 4.6 ad appena 4 km di profondità.

- Terremoto in Sicilia, paura da Ragusa a Catania. Scossa forte e molto superficiale [MAPPE, DATI E DETTAGLI] -

[Redazione]

Terremoto in Sicilia, paura da Ragusa a Catania. Scossa forte e molto superficiale [MAPPE, DATI E DETTAGLI] Terremoto, paura in Sicilia: scossa di magnitudo 4.6 alle 16:35 di oggi pomeriggio, avvertita in tutta l'isola e nella vicina Calabria. Epicentro a Ragusa Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 17:16 Forti nevicate sulle Alpi nella notte [terremoto-ragusa-oggi1-640x414] La scossa di terremoto che oggi pomeriggio alle 16:35 ha scatenato il panico nel Sud/Est della Sicilia è verificata molto vicino a Ragusa, con epicentro nella zona di San Giacomo Mulino, una frazione di Ragusa situata a 500 metri di altitudine sulle colline dei monti Iblei, nella stessa area in cui da ieri si stanno verificando numerose scosse sismiche. Il terremoto di oggi è stato di magnitudo 4.6, quindi abbastanza intenso, ed è verificato ad appena 4 km di profondità, con un ipocentro molto superficiale. Per questo motivo le onde sismiche si sono propagate rapidamente in superficie con un intenso sentimento sismico, non solo nella zona più vicina all'epicentro (Modica, Ragusa, Palazzolo Acreide, Rosolini, Ispica, Noto, Comiso e tutta l'area iblea), ma anche in gran parte della Sicilia fino a Catania, Messina, Milazzo e Barcellona Pozzo di Gotto. Seppur in modo lieve, la scossa è stata avvertita addirittura a Palermo. Al momento, fortunatamente, non vengono segnalati danni ma sono in corso numerose verifiche da parte di Vigili del Fuoco, Polizia e Carabinieri in risposta a centinaia di richieste di soccorso. Più che altro, però, si tratta di segnalazioni. Tanta la paura in modo particolare a Ragusa. 1 su 3 [intensity1] [mcs-518x42] [pga-469x42]

- Terremoto Sicilia, sciame sismico a Ragusa: tutto è iniziato ieri con una scossa magnitudo 3.4 nella notte -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, sciame sismico a Ragusa: tutto è iniziato ieri con una scossa magnitudo 3.4 nella notte. Il terremoto di magnitudo 4.6 che oggi pomeriggio ha colpito la Sicilia Sudorientale fa parte di uno sciame sismico. Di Luigi Andrea Luppino - 8 febbraio 2016 - 17:28. Forti nevicate sulle Alpi nella notte. Sciame Ragusa. Il terremoto di magnitudo 4.6 (secondo EMSC magnitudo 4.7) che oggi pomeriggio ha colpito la Sicilia Sudorientale, fra le province di Ragusa e Siracusa, non è un evento improvviso e a sé stante, ma fa parte, invece, di uno sciame sismico. Infatti, nella notte di ieri, 7 Febbraio 2016, alle ore 2,41, un altro evento di magnitudo 3.4 aveva spezzato il sonno dei ragusani. Quello è stato il sisma che ha dato inizio alla sequenza tutt'ora in atto. Successivamente, la stessa notte di Domenica, in solo sei minuti sono avvenute tre scosse di magnitudo pari o superiori ai 2 gradi della scala Richter. Ragusa sciame. L'evento principale di oggi, infine, era stato preceduto da un lieve terremoto di magnitudo 2, alle 5,47 di questa mattina. Poco fa, invece, precisamente 5 minuti dopo il forte movimento tellurico avvertito nettamente in tutta la Sicilia Sudorientale, si è verificata una lieve scossa di assestamento di magnitudo 2.1. Non sappiamo quanto possa durare lo sciame sismico in atto, tuttavia sappiamo che il terremoto si è verificato in una zona ad elevata pericolosità sismica.

- Maltempo, la tempesta arriva "spompata" al Sud: qualche temporale in Sicilia [LIVE] -

[Redazione]

Maltempo, la tempesta arriva spompata al Sud: qualche temporale in Sicilia[LIVE]Clima mite al Centro/Sud, la perturbazione non sfonda al meridione: soltanto qualche debole temporale in Sicilia. Ancora diluvi al Nord/Est, tanta neve sulle Alpi Di Peppe Caridi -8 febbraio 2016 - 09:07 La nevicata di oggi a Cuneo Satelliti Sat animati Radar Webcam[images6-640x466] La tempesta atlantica che ieri ha colpito duramente il Nord Italia è arrivata spompata al Sud, più debole rispetto alle previsioni. Si sta verificando qualche temporale in Sicilia, ma aria fredda non riuscirà a sfondare al meridione quindi nel corso della giornata il maltempo evaporerà con ampi schiarite e temperature miti. Abbiamo già adesso +15a Messina, Reggio Calabria, Pescara, Siracusa e Vasto, +14a Napoli, Catania e Taranto, +13a Roma, Lecce, Latina e Brindisi. Continua a piovere in modo intenso invece al Nord/Est: Udine ha superato i 70mm di pioggia ed è la seconda città più piovosa di questa perturbazione dopo Genova che ieri ha sfiorato i 200mm. Adesso occhio puntati alla nuova perturbazione che tra domani e mercoledì riporterà grandi piogge soprattutto al centro/nord. La situazione si può monitorare in temporeale nelle seguenti pagine relative al nowcasting: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Terremoto 4.6 in Sicilia, epicentro a Ragusa: paura a Catania, scossa avvertita fino a Palermo e Reggio Calabria -

[Redazione]

Terremoto 4.6 in Sicilia, epicentro a Ragusa: paura a Catania, scossa avvertita fino a Palermo e Reggio Calabria
Terremoto 4.6 in Sicilia, i dati dell'INGV Di Peppe Caridi -8 febbraio 2016 - 17:36 Forti nevicate sulle Alpi nella notte [emailMap-640x403] La scossa di terremoto di magnitudo 4.6 che oggi pomeriggio alle 16:35 ha colpito la Sicilia sud/orientale con epicentro a Ragusa, è stata avvertita in quasi tutta l'isola, fino a Palermo e nella Calabria meridionale in provincia di Reggio. Il servizio Hai Sentito il Terremoto dell'INGV ha ricevuto in meno di un'ora oltre 500 segnalazioni, di cui 55 da Catania, 40 da Ragusa, 33 da Modica, 18 da Siracusa, 11 da Avola, 10 da Noto, 9 da Augusta e Carlentini, 8 da Rosolini, 7 da Lentini.

- Terremoto Sicilia, oggi a Ragusa la terza scossa più forte degli ultimi 300 anni [DATI] -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, oggi a Ragusa la terza scossa più forte degli ultimi 300anni [DATI]La forte scossa di magnitudo 4.6 che oggi ha colpito l'area a pochi chilometri a nord-est di Ragusa è la terza più forte almeno dal 1717Di Luigi Andrea Luppino -8 febbraio 2016 - 17:59Forti nevicate sulle Alpi nella notteSismicità RagusaLa forte scossa di magnitudo 4.6 (secondoEMSC di magnitudo 4.7) che oggi ha colpito l'area a pochi chilometri a nord-est di Ragusa è la terza più forte almeno dal 1717. Infatti, di per sé, la provincia di Ragusa non conta gravissimi avvenimenti nel passato. Il più forte sembra essere quello verificatosi pochi chilometri a sud-ovest di Ragusa, alle 3,08 dell'8 Ottobre 1949, di magnitudo 5.2 della scala Richter. Tuttavia, come possiamo notare dai numerosi studi scientifici di cui oggi disponiamo, l'area è soggetta ad una elevata pericolosità sismica. Sismicità SiciliaQuesto perché la zona a nord-est di Ragusa e a sud-ovest di Siracusa, è stata più volte colpita da potentissimi terremoti, fra i quali il più forte mai registrato in suolo italiano, il violento sisma di magnitudo 7.4 che l'11 Gennaio rase al suolo molti villaggi fra le province di Catania, Siracusa e Ragusa, provocando almeno 60.000 vittime.

- Terremoto Sicilia, nuova scossa magnitudo 3.7 a Ragusa: sarà una notte di paura -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, nuova scossa magnitudo 3.7 a Ragusa: sarà una notte di paura
Terremoto, sciame sismico a Ragusa: nuova scossa distintamente avvertita dalla popolazione
Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 19:26
Forti nevicate sulle Alpi nella notte
[terremoto-sicilia-ragusa-640x609]
Continua a tremare la terra in Sicilia: nuova scossa di magnitudo 3.7 pochiminuti fa, alle 18:57, con epicentro sempre a Ragusa, sui monti Iblei, distintamente avvertita dalla popolazione. E stata la scossa più intensa dello sciame sismico iniziato ieri, dopo quella di magnitudo 4.6 delle 16:35 di oggi pomeriggio. Sarà una notte di paura tra le province di Ragusa e Siracusa.

- Terremoto Sicilia, a Ragusa 15 scosse nelle ultime due ore e mezza e 22 da ieri [DATI] -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, a Ragusa 15 scosse nelle ultime due ore e mezza e 22 da ieri [DATI] Terremoto Ragusa, sciame sismico in Sicilia: i dati delle scosse Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 19:30 Forti nevicate sulle Alpi nella notte [terremoto-ragusa-scosse-640x736] Ben quindici scosse dalle 16:34 alle 19:07 di oggi pomeriggio, in due ore e mezza, e 22 eventi da ieri quando è iniziato lo sciame sismico. Sono i numeri forniti dall'INGV sui terremoti che nelle ultime ore stanno interessando la Sicilia sud/orientale, con epicentro a Ragusa. La scossa più forte è stata quella di magnitudo 4.6 delle 16:35 di oggi pomeriggio. Poco fa, alle 18:57, la seconda più intensa, di magnitudo 3.7. La terza era stata nella notte tra sabato e domenica, la prima dello sciame sismico, alle 02:41 della notte di magnitudo 3.4. Le altre scosse sono state tutte di magnitudo inferiore a 2.2.

- Terremoto Sicilia, a Ragusa verifiche in corso per stabilità di strade ed edifici -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, a Ragusa verifiche in corso per stabilità di strade ed edifici
Terremoto in Sicilia, testimonianze e aggiornamenti da Ragusa
Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 21:20
Forti nevicate sulle Alpi nella notte
[ragusa-640x588]
Avviato il monitoraggio di strade ed edifici pubblici nel ragusano dopo la scossa di terremoto di magnitudo 4.6, registrata dall'Ingv intorno alle 16.35. L'evento sismico tra le province di Ragusa e Siracusa con epicentro tra i comuni di Giarratana e Buscemi si è verificato a una profondità di 4 chilometri ed è stato avvertito dalla popolazione in tutto il territorio provinciale ibleo. Il dirigente del settore Lavori pubblici del Libero consorzio comunale di Ragusa, Carlo Sinatra, ha disposto il monitoraggio con diverse squadre di tecnici delle strade provinciali e degli edifici pubblici di proprietà. Sinora non si riscontrano danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. Operadi monitoraggio proseguirà anche nella giornata di domani. terremoto ragusa oggi
Molta paura, dunque, ma nessun danno significativo riscontrato fino al momento. I centralini del comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa confermano di avere ricevuto una decina di chiamate, però nessuno mezzo è uscito dalla caserma per i soccorsi. Le telefonate più frequenti sono arrivate da Palazzolo, Melilli e Siracusa, i comuni in cui il sisma si è avvertito con maggiore intensità. Siamo nei nostri uffici racconta il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta ma abbiamo deciso di non evacuare la sede del Municipio. La scossa abbiamo avvertita, così come l'intera cittadinanza e le pattuglie della polizia municipale sono già uscite per verificare se ci sono stati dei danni agli edifici ed alle persone. Il vice sindaco di Siracusa, Francesco Italia, assicura che nel capoluogo non ci sono danni. Ho parlato con il sindaco ma al momento non abbiamo notizie di danni causati dal sisma. A Ragusa, le persone si sono riversate sulle strade. In molti si sono diretti nell'area di ammassamento dello stadio comunale in contrada Selvaggio. Al momento, secondo la protezione civile di Ragusa viene segnalato solo un muraglione crollato alla periferia di Giarratana, senza alcun danno a persone.

- Terremoto Sicilia, INGV "ricalibra" la scossa da 4.6 a 4.2. Crolla muraglione a Giarratana -

[Redazione]

Terremoto Sicilia, INGV ricalibra la scossa da 4.6 a 4.2. Crolla muraglione a Giarratana
Terremoto a Ragusa, il punto della situazione e gli ultimi aggiornamenti
Di Peppe Caridi - 8 febbraio 2016 - 20:32
Forti nevicate sulle Alpi nella notte [terremoto-ragusa-oggi1-640x414]
L Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia ricalibra la magnitudo del sisma che oggi pomeriggio alle 16.35 ha interessato l'area tra Siracusa e Ragusa: da 4.6 a 4.2. Molta paura, pochi danni nonostante la forte scossa, grazie anche, spiegano i ricercatori dell'Ingv, alla distanza dai centri abitati e alla conformazione del territorio, con la presenza di rilievi che hanno attenuato l'impatto del fenomeno. Ma il nostro Paese è in grado certamente di sopportare un terremoto di questo tipo, ha detto all'Agf Alberto Michellini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv, se così non fosse, sarebbe messo davvero molto male.
Alla scossa principale, rilevata a una profondità di 4 chilometri, con epicentro tra Palazzolo Acreide, Buscemi, Giarratana e Ragusa, ne sono seguite altre tra cui quella di magnitudo 3.7 alle 19.57. La scossa più forte è stata avvertita in una vasta area della Sicilia centro-orientale, con segnalazioni anche a Catania, Messina e Palermo. Molta paura, ma nessun danno significativo, sebbene le verifiche siano ancora in corso. I centralini del comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa confermano di aver ricevuto alcune decine di chiamate, però nessuno mezzo è uscito dalla caserma per i soccorsi. Le telefonate più frequenti sono arrivate da Palazzolo, Melilli e Siracusa. Giarratana
Giarratana Siamo nei nostri uffici racconta il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta ma abbiamo deciso di non evacuare la sede del Municipio. La scossa abbiamo avvertita, così come intera cittadinanza e le pattuglie della polizia municipale sono già uscite per verificare se ci sono stati dei danni agli edifici ed alle persone. Il vice sindaco di Siracusa, Francesco Italia, assicura che nel capoluogo non ci sono danni. Ho parlato con il sindaco ma al momento non abbiamo notizie di danni causati dal sisma. Così anche in provincia di Ragusa. Segnalato il cedimento di un muraglione alla periferia di Giarratana. Nel capoluogo le persone si sono riversate in strada e molti si sono diretti nell'area dello stadio comunale, in contrada Selvaggio. Il settore Lavori Pubblici del Libero Consorzio comunale di Ragusa ha avviato il monitoraggio, con diverse squadre di tecnici, delle strade provinciali e degli edifici pubblici. Sinora non si riscontrano danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. Le verifiche proseguiranno anche domani.

Rogo in capannone cooperativa a S.Giusta - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 8 FEB - Un incendio si è sviluppato nella tarda mattinata in un deposito della cooperativa Allevatrici sarde a Santa Giusta. Tutte in salvo le persone che erano impegnate nel lavoro. Sul luogo sono intervenuti, in brevissimo tempo, i vigili del fuoco di Oristano con sette squadre che hanno operato per ore. Ancora non si conoscono le cause del rogo, che non ha causato feriti, e che ha interessato una struttura che custodiva materie alimentari.

Terremoti: da stamane 5 scosse a Ragusa - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 8 FEB - Da stamane, alle 4,47, cinque scosse di terremoto sono state registrate dall'Ingv nel territorio ragusano, l'ultima di magnitudo 2.2 alle 17.03. Una scossa più forte di magnitudo 4.2 è stata registrata alle 15.35 attorno a Palazzolo Acreide in provincia di Siracusa a una profondità di 4 km. L'epicentro di questa forte scossa avvertita chiaramente dagli abitanti di alcuni comuni, che sono scesi in strada per paura, è comunque vicino al ragusano ed è stato registrato a 14 km da Ragusa. Dopo quella delle 4.47 nel ragusano sono state registrate tre scosse di magnitudo 2.1, oltre all'ultima. Alcuni abitanti di case ai piani alti degli edifici di Palermo sostengono di aver sentito una scossa verso le 14.30. L'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, però, non segnala scosse nel palermitano.

Sisma di magnitudo 4,6 nelle province di Siracusa e Ragusa

[Redazione]

Roma, 8 feb. (askanews) - Un terremoto di magnitudo 4.6 è avvenuto nelle province di Siracusa e Ragusa: lo ha registrato la sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella lista dei terremoti. Il sisma è avvenuto alle ore 16.35 ore italiana, ad una profondità di 4 chilometri. I comuni vicini all'epicentro sono Palazzolo Acreide, Giarratana, Buscemi, Ragusa, Monterosso Almo, Cassaro, Chiaramonte Gulfi, Modica, Buccheri, Ferla, Canicattini Bagni, Rosolini, Noto.

Sisma in Sicilia, magnitudo 4,6 nelle province di Siracusa e Ragusa

[Redazione]

Roma, 8 feb. (askanews) - Un terremoto di magnitudo 4.6 è avvenuto nelle province di Siracusa e Ragusa: lo ha registrato la sala sismica dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia nella lista dei terremoti. Il sisma è avvenuto alle ore 16.35 ore italiana, ad una profondità di 4 chilometri. I comuni vicini all'epicentro sono Palazzolo Acreide, Giarratana, Buscemi, Ragusa, Monterosso Almo, Cassaro, Chiaramonte Gulfi, Modica, Buccheri, Ferla, Canicattini Bagni, Rosolini, Noto. Sono in corso le verifiche della situazione Italia del Dipartimento della Protezione civile, che è in costante contatto con la protezione civile della Sicilia: dalle verifiche effettuate, l'evento è risultato avvertito dalla popolazione, ma non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose. L'epicentro è stato individuato tra i comuni di Giarratana, in provincia di Ragusa, e di Palazzolo Acreide e Buscemi in provincia di Siracusa. Molte persone sono scese in strada, come riferiscono anche i vigili del fuoco che hanno ricevuto numerose chiamate, soprattutto nel ragusano e a Ragusa città, dove la scossa è stata avvertita maggiormente. GtuMAZ

Terremoto in Sicilia, forte scossa tra Ragusa e Siracusa

[Redazione]

Ragusa, 8 febbraio 2016 - Paura in Provincia di Siracusa e Ragusa per un forteterremoto registrato nel pomeriggio. Il sisma ha raggiunto magnitudo 4.6 alle 16,35 con epicentro nei pressi di Palazzolo Acreide. Pochi minuti dopo, alle 16.40, non molto lontano, scossa di magnitudo 2.1, in provincia di Ragusa, nei pressi di Giarratana. Lo riferisce l'Istituto nazionale di vulcanologia e geofisica. Nonostante la forte scossa, al momento non si hanno notizie di danni a cose o persone. Verifiche sono in corso. #terremoto ML:4.6 2016-02-08 15:35:43 UTC Lat=36.98 Lon=14.87 Prof=4Km Zona =Siracusa. <https://t.co/VSyru4G78P> INGVterremoti (@INGVterremoti) February 8, 2016 I comuni vicini all'epicentro sono Palazzolo Acreide, Giarratana, Buscemi, Ragusa, Monterosso Almo, Cassaro, Chiaramonte Gulfi, Modica, Buccheri, Ferla, Canicattini Bagni, Rosolini, Noto. Immediato il tam tam su Twitter: "Oddio, il letto ha ballato", scrive qualcuno. L'hashtag #terremoto in pochi minuti stascalando la classifica dei trend topics. #terremoto Ero seduta sul letto e mi è tremato tutto, mi sono alzata e tremava il pavimento, stavo per uscire di casa. ARI IS MY TRUE LOVE (@suvnshinehes) February 8, 2016 PROTEZIONE CIVILE - "Dalle verifiche effettuate non sono stati segnalati al momento danni a persone o cose", afferma il Dipartimento della Protezione Civile sottolineando che la situazione in Italia si è già messa in contatto con tutte le strutture locali del sistema nazionale di protezione civile. L'epicentro del sisma è stato individuato tra i comuni di Giarratana, in provincia di Ragusa, e di Palazzolo Acreide e Buscemi, in provincia di Siracusa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuoro, giovane investe con l'auto un toro e muore schiacciato

[Redazione]

Nuoro, 8 febbraio 2016 - Tragico e fatale incidente per un giovane di Macomer, originario di Cosenza, Fabio Settembrini, 32 anni, morto nella notte dopo essersi schiantato con la sua auto contro un toro di almeno due quintali. L'incidente è avvenuto sulla strada statale 131 Dcn, fra Ottana e Nuoro. Visibili i segni della frenata dell'Audi 4 condotta da Settembrini, provenienteda Abbasanta e diretto verso Nuoro, ma il giovane non è riuscito a evitare l'impatto con l'animale. Il toro colpito prima è finito sul parabrezza dell'auto, mandandolo in frantumi, e poi sul tettuccio, schiacciando col suo peso il conducente che è morto sul colpo. Il toro senza vita è poi stato sbalzato al lato della strada, mentre l'A4 ha proseguito la corsa per altre 300 metri. Due persone che viaggiavano con lui, Maria Teresa Ziratu, 58 anni, di Magomadas (Oristano), madre della compagna della vittima, e Alessio Cuccu, 35 anni, di Nuoro sono rimasti feriti: non sono in pericolo di vita. L'incidente è accaduto poco dopo le 22.30 all'altezza del km 43, nel territorio di Orani. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco e la polizia di Nuoro che ha effettuato i rilievi. Gli agenti stanno cercando di risalire al proprietario dell'animale. RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, al via il tavolo per le emergenze

[Redazione]

Si è insediato il team che deve elaborare il piano regionale. L'assessore Spano: investire in sicurezza è un obbligo. La macchina della Protezione civile si mette in moto. All'Ambiente Donatella Spano ha insediato il tavolo tecnico che ha il compito di elaborare il piano regionale per fare fronte alle emergenze idrogeologiche. Uno strumento indispensabile per organizzare le procedure di emergenza, controllare il territorio e dare sostegno ai cittadini dopo ogni calamità naturale. Stiamo investendo in sicurezza portando avanti il perfezionamento del sistema di protezione civile regionale, afferma l'assessore e la redazione del piano è fondamentale perché rafforza quanto già previsto nel manuale operativo delle allerte. Stiamo seguendo tempi molto precisi. Noi viviamo purtroppo in un territorio fortemente vulnerabile e colpito da eventi calamitosi con una frequenza sempre maggiore. Di qui, la necessità di tenerne conto anche al cronoprogramma della pianificazione. A fare parte del tavolo tecnico, oltre alla direzione generale della Protezione civile, sono stati chiamati i direttori di Adis (agenzia regionale del distretto idrografico), Arpas (agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), corpo forestale, assessorato dei Lavori pubblici, Ente forestale Enas (ente delle acque della Sardegna). Nella prima riunione, convocata nella sede della Protezione civile, sono stati dettati i tempi e affrontati gli elementi di maggiore complessità del documento, seguendo lo stesso approccio emergenziale già adottato per il piano regionale antincendio. I vari componenti del tavolo stanno lavorando alla predisposizione, secondo uno schema coordinato, delle attività operative necessarie a un intervento di prevenzione e soccorso armonizzato e sinergico, sia a favore del territorio che delle popolazioni più esposte a eventi calamitosi in caso di emergenza. Allo studio anche un documento di ricognizione e di conoscenza del territorio rispetto alle varie ipotesi di rischio. Un lavoro che, assicura la Regione, dovrà essere fatto attraverso la cooperazione con tutti gli altri enti. I nuovi scenari del cambiamento climatico dice ancora l'assessore Spano impongono un'azione a livello nazionale e a livello locale. Noi operiamo infatti in stretta collaborazione con la Protezione civile nazionale e restiamo in ascolto delle istanze degli enti locali affinché insieme si possa fare fronte alle esigenze effettive nel miglior modo possibile.

Terremoto: scossa di magnitudo 4.6 nel Siracusano

[Redazione]

Palermo, 8 feb. - Forte scossa di terremoto in provincia di Siracusa: gli strumenti dell'Istituto di geofisica e vulcanologia hanno registrato un sisma di magnitudo 4.6 alle 16.35, a una profondità di quattro chilometri, con epicentro nei pressi di Palazzolo Acreide. Pochi minuti dopo, alle 16.40, non molto lontano, scossa di magnitudo 2.1, in provincia di Ragusa, nei pressi di Giarratana.

- Forte terremoto in Sicilia: crolla un muraglione a Giarratana

[Redazione]

8 febbraio 2016 21:44Terremoto a Ragusa, il punto della situazione e gli ultimi aggiornamenti
640x414L Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia ricalibra la magnitudo del sisma che oggi pomeriggio alle 16.35 ha interessato l'area tra Siracusa e Ragusa: da 4.6 a 4.2. Molta paura, pochi danni nonostante la forte scossa, grazie anche, spiegano i ricercatori dell'Ingv, alla distanza dai centri abitati e alla conformazione del territorio, con la presenza di rilievi che hanno attenuato l'effetto del fenomeno. Ma il nostro Paese è in grado certamente di sopportare un terremoto di questo tipo, ha detto all'Agf Alberto Michelini, direttore del Centro nazionale terremoti dell'Ingv, se così non fosse, sarebbe messo davvero molto male. Alla scossa principale, rilevata a una profondità di 4 chilometri, con epicentro tra Palazzolo Acreide, Buscemi, Giarratana e Ragusa, ne sono seguite altre tra cui quella di magnitudo 3.7 alle 19.57. La scossa più forte è stata avvertita in una vasta area della Sicilia centro-orientale, con segnalazioni anche a Catania, Messina e Palermo. Molta paura, ma nessun danno significativo, sebbene le verifiche siano ancora in corso. I centralini del comando provinciale dei vigili del fuoco di Siracusa confermano di avere ricevuto alcune decine di chiamate, però nessuno mezzo è uscito dalla caserma per soccorsi. Le telefonate più frequenti sono arrivate da Palazzolo, Melilli e Siracusa. Siamo nei nostri uffici racconta il sindaco di Palazzolo Carlo Scibetta ma abbiamo deciso di non evacuare la sede del Municipio. La scossa abbiamo avvertita, così come intera cittadinanza e le pattuglie della polizia municipale sono già uscite per verificare se ci sono stati dei danni agli edifici ed alle persone. Il vice sindaco di Siracusa, Francesco Italia, assicura che nel capoluogo non ci sono danni. Ho parlato con il sindaco ma al momento non abbiamo notizie di danni causati dal sisma. Così anche in provincia di Ragusa. Segnalato il cedimento di un muraglione alla periferia di Giarratana. Nel capoluogo le persone si sono riversate in strada e molti si sono diretti nell'area dello stadio comunale, in contrada Selvaggio. Il settore Lavori Pubblici del Libero Consorzio comunale di Ragusa ha avviato il monitoraggio, con diverse squadre di tecnici, delle strade provinciali e degli edifici pubblici. Sinora non si riscontrano danni alle infrastrutture viarie e alle strutture. Le verifiche proseguiranno anche domani.

- Forte scossa di terremoto in Sicilia: magnitudo 4.6

[Redazione]

8 febbraio 2016 17:00La scossa è stata di magnitudo 4.6 ed è stata avvertita fino a Catania eMessinaterremotoPaura in Sicilia questo pomeriggio per una forte scossa di terremoto asud/est dell isola: epicentro tra Ragusa, Modica e Gela. La scossaèverificata alle ore 16,35 ed è stata di magnitudo 4.6. La scossa è stataavvertita fino a Catania e Messina.INGV conferma che la scossa è stata dimagnitudo 4.6 ad appena 4km di profondità.

- Messina, crolla un palo della luce: pericolo scampato

[Redazione]

8 febbraio 2016 09:44A fare le spese del curioso sinistro una Bmw in sosta nei pressi del VeronaTrento: decisivointervento dei Vigili del FuocoVigili del Fuoco 02Alla fine non soltanto non è scappato il morto, ma perfino i danni economici sembrano contenuti: nella serata di ieri un palo della pubblica illuminazione si è piegato su sé stesso in via Maddalena, all'incrocio con la via Ugo Bassi, nei pressi dell'istituto tecnico-industriale VeronaTrento. A farne le spese una Bmw in sosta, colpita ma non devastata dal palo elettrico. Sul posto sono accorsi i Vigili del Fuoco che hanno transennato l'area per mettere in sicurezza il tratto.[foto d'archivio]

- Terremoto 4.6 in Sicilia: scossa avvertita fino a Palermo e Reggio Calabria

[Redazione]

8 febbraio 2016 17:57 La forte scossa di terremoto è stata avvertita in quasi tutta l'isola, fino a Palermo e nella Calabria meridionale in provincia di Reggio. La scossa di terremoto di magnitudo 4.6 che oggi pomeriggio alle 16:35 ha colpito la Sicilia sud/orientale con epicentro a Ragusa, è stata avvertita in quasi tutta l'isola, fino a Palermo e nella Calabria meridionale in provincia di Reggio. Il servizio Hai Sentito il Terremoto dell'INGV ha ricevuto in meno di un ora oltre 500 segnalazioni, di cui 55 da Catania, 40 da Ragusa, 33 da Modica, 18 da Siracusa, 11 da Avola, 10 da Noto, 9 da Augusta e Carlentini, 8 da Rosolini, 7 da Lentini. Forte scossa di terremoto in Sicilia: magnitudo 4.6

- Barcellona Pozzo di Gotto, incendio autovettura di Roberta Macrì: individuato e denunciato il responsabile

[Redazione]

8 febbraio 2016 19:14JpegI poliziotti del Commissariato P.S. di Barcellona Pozzo di Gotto hanno chiuso il cerchio sull'episodio dell'incendio dell'autovettura di Roberta Macrì, avvenuto nella notte tra sabato e domenica scorsi. Questi i fatti. Intorno alle ore 2,00, a seguito di segnalazione, gli agenti intervenivano presso il Palatenda del quartiere di San Giovanni, ove era in corso una serata danzante. Nella circostanza si apprendeva che poco prima ignoti avevano tentato, invano, di dare fuoco alla tensostruttura, ma da lì a poco, veniva data alle fiamme una autovettura parcheggiata nelle immediate vicinanze, rimasta parzialmente distrutta e successivamente accertato appartenere ad una persona disabile. Dai primi accertamenti, è emerso immediatamente che l'episodio si riconduceva all'allontanamento dalla struttura, avvenuto poco prima, di un giovane in evidente stato di ebbrezza da parte di personale addetto alla sicurezza. La successiva ed articolata attività di indagine sviluppata dai poliziotti ha permesso di individuare ed identificare in breve tempo il responsabile degli episodi, un minore di 16 anni. Importanti, le dichiarazioni di testimoni raccolte ed, in particolare, le immagini estrapolate dal sistema di videosorveglianza in dotazione di un distributore, ove il giovane si sarebbe recato per riempire di benzina una bottiglia di plastica. Denunciato all'Autorità Giudiziaria, il minore dovrà rispondere dei reati di incendio e danneggiamento seguito da incendio.

RAGUSA - Il terremoto fa sgretolare il duomo di San Giorgio a Ragusa Ibla, persone impaurite in piazza Libertà. Echi anche nel Messinese "

[Redazione]

RAGUSA - 09/02/2016 Cronache - Si sono staccati alcuni calcinacci dal luogo di culto Il terremoto fa sgretolare il duomo di San Giorgio a Ragusa Ibla, persone impaurite in piazza Libertà. Echi anche nel Messinese Nelle prossime ore potrebbero verificarsi altre scosse Redazione Foto Corrierediragusa.it Gli unici danni del terremoto sembra averli subito il duomo di San Giorgio a Ragusa Ibla. Dei calcinacci sono venuti giù, forse dal campanile. I danni non sono preoccupanti e le parti staccatesi dal tempio non hanno ferito nessuno. L'area è sotto osservazione e si sta valutando l'entità dell'accaduto. I vigili del fuoco hanno poi accertato che qualche abitazione sarebbe stata leggermente lesionata, sempre a Ibla, ma nulla di grave. Intanto parecchi ragusani sono usciti in strada, oppure hanno raggiunto in auto la zona ritenuta più sicura, come per esempio lo spiazzale nei pressi dello stadio Aldo Campo di contrada Selvaggio o piazza Libertà (foto). È anche chi è andato a messa, ad esempio a Santa Maria delle scale dove è stata celebrata la Messa in tempo di terremoto con veglia sull'incolumità delle nostre famiglie. Il Comune di Giarratana ha reso noto che oggi le scuole resteranno chiuse. E la scossa più forte è stata addirittura avvertita anche nel Messinese tirrenico e nel territorio di Caltanissetta. Lo sciame sismico potrebbe perdurare per settimane e gli esperti non escludono dunque il verificarsi di altre scosse.

Liguria, allerta Arancione su Levante

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - GENOVA, 8 FEB - La Protezione Civile della Liguria ha emesso un nuovo allerta Arancione per temporali e piogge da Portofino a Sarzana a partire da domani alle 15 fino alle 6 del giorno successivo, mercoledì 10 febbraio. Nello stesso periodo il dipartimento di Protezione Civile ha emanato un allerta Giallo per l'entroterra genovese e in particolare per le Valli dell'Aveto, Trebbia e Scrivia. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, frana su galleria Riomaggiore

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - LA SPEZIA, 8 FEB - Il muro di sostegno di una strada comunale è franato su una galleria ferroviaria nei pressi della stazione di Riomaggiore, nelle Cinque Terre, a causa delle intense piogge cadute nella notte. L'episodio è avvenuto alle 12. Non si registrano feriti ma per precauzione e su indicazione dei vigili del fuoco, Rfi ha provveduto a chiudere temporaneamente al transito il binario lato monte, con tutta la circolazione dei treni che si è riversata sul binario lato a mare. Proprio per questo motivo, si potrebbero verificare disagi sulla linea tirrenica, soprattutto nella tratta Spezia-Genova. Nell'area, che non è di proprietà di Rfi, stanno operando tecnici Rfi e vigili del fuoco. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli "angeli" dei devoti: il grande lavoro del presidio medico

[Redazione]

content:encoded">CATANIA - Quasi 160 interventi, spesso legati all'ipotermia ed a problemi cardiaci, che nella maggior parte dei casi hanno colpito giovanissimi ed anziani. Questa è la festa di Sant'Agata vista dagli occhi del personale del presidio medico avanzato in piazza Spirito Santo. Protezione civile, 118, Esercito e le altre associazioni di volontariato impegnate 24 ore su 24 a vigilare sull'incolumità di decine di migliaia di persone. È stata una festa ordinata e condotta con grande sinergia da tutte le forze in campo come Prefettura, Questura, Comune, volontariato e intera squadra della Sanità - afferma Sabella Bartoli, direttore del 118 di Catania, Siracusa e Ragusa - la stanchezza, il freddo e il consumo di cibi non adeguati in un tempo così prolungato possono provocare malori. A questo vanno aggiunti traumi ed distorsioni provocati dalle cadute. Fortunatamente tutto è filato liscio dall'uscita della Vara fino al momento del suo rientro in Cattedrale. A visitare il presidio medico avanzato nei giorni scorsi è stata pure la commissione comunale ai Lavori Pubblici. Lo stress, la calca, il senso di soffocamento, principi di infarto, contusioni, allergie e crisi epilettiche sono le principali cause di malori tra il popolo agatino - spiega il vice presidente della commissione Giuseppe Catalano - in questa maratona di quattro giorni l'agente non chiude occhio ed è soggetta a cali di pressione. Non è un caso che il luogo scelto per questa struttura resti piazza Spirito Santo - prosegue Catalano - il posto medico avanzato rappresenta un filtro per evitare di intasare il pronto soccorso dell'ospedale Garibaldi. I momenti da codice rosso sono soprattutto l'entrata e l'uscita della Santa dalla Cattedrale. Luoghi dove è più alta la concentrazione della folla. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto di magnitudo 4.6 nel Siracusano

[Redazione]

content:encoded"> Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 è stata registrata dagli strumenti dell'Ingv attorno alle 16.30 in provincia di Siracusa, ad una profondità di soli 4 chilometri. La scossa è stata nettamente avvertita dalla popolazione anche nelle province di Ragusa e Catania. Diverse le chiamate arrivate ai centralini di protezione civile e vigili del fuoco ma, dalle prime informazioni, non si registrano danni a persone o cose. COPYRIGHT LASICILIA.IT
RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta rientra,ma resta alta attenzione

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - GENOVA, 8 FEB - Rientra lo stato di allerta, dichiarato cessato stamani alle 8,16 dalla Protezione civile della Liguria, ma "in considerazione dello stato di impregnazione dei versanti si ritiene opportuno - si legge nel bollettino della Protezione civile - prestare comunque una costante attenzione per l'assetto idrogeologico del territorio". Anche per quanto riguarda il bollettino nivologico la Protezione civile consiglia l'attenzione per le gelate nelle zone interne e sensibili. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Scossa terremoto 2.5 nelle Marche

[Redazione]

content:encoded">(ANSA) - FERMO, 8 FEB - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata alle 15:27 a cavallo fra le province di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata. Non si segnalano danni alle persone o agli edifici. I comuni più vicini all'epicentro sono Montemonaco, Montefortino, Amandola (Fermo), Comunanza (Ascoli Piceno) e Bolognola (Macerata). Il sisma ha avuto una profondità di 7 km. COPYRIGHT LASICILIA.IT RIPRODUZIONE RISERVATA

Capo Gallo, vuole scattare una foto ma precipita da costone alto 30 metri

[Redazione]

content:encoded">Una ragazza di 25 anni, Cecilia Serafini, di Modena, é morta a Palermo dopo essere scivolata dagli scogli della riserva di Capo Gallo, il promontorio che chiude il golfo di Mondello. La tragedia si è verificata nella zona Mezza Luna. A ritrovare il corpo sono stati i sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno scandagliato la zona. La giovane si trovava insieme ad altre due amiche nella zona della riserva e si era attardata per scattare alcune foto. Arrivata fino alla scogliera, alta 30 metri, forse ha perso l'equilibrio ed è scivolata giù. A lanciare l'allarme le altre due amiche. A partecipare al recupero i vigili del fuoco e gli uomini della Capitaneria. Il corpo della giovane è stato trasportato al porto, al molo Quattro venti, per l'ispezione del medico legale. (ANSA). COPYRIGHT LASICILIA.IT
RIPRODUZIONE RISERVATA

Trema la Sicilia orientale

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 stata avvertita tra le province diSiracusa, Ragusa e Cataniaterremoto ragusa Una forte scossa di terremoto è stata avvertita alle 16.35 tra le province diSiracusa, Ragusa e Catania.Un sisma di magnitudo 4.6, con epicentro tra Palazzolo Acreide e Giarratana. Laterra ha tremoto per pochi secondi, ma con grande intensità. Paura per migliaia di persone.

Palermo, scivola dalla scogliera e muore

[Redazione]

Una venticinquenne di Modena ha perso l'equilibrio durante un'escursione nell'area di Capo Gallo: a lanciare l'allarme le due amiche che erano con lei. La ragazza di 25 anni, Cecilia Serafini, di Modena, è morta a Palermo dopo essere scivolata dagli scogli della riserva di Capo Gallo, il promontorio che chiude il golfo di Mondello. La tragedia si è verificata nella zona Mezza Luna. A ritrovare il corpo sono stati i sommozzatori dei vigili del fuoco, che hanno scandagliato la zona. La giovane si trovava insieme ad altre due amiche nella zona della riserva e si era attardata per scattare alcune foto. Arrivata fino alla scogliera, alta 30 metri, forse ha perso l'equilibrio ed è scivolata giù. A lanciare l'allarme le altre due amiche. A partecipare al recupero i vigili del fuoco e gli uomini della Capitaneria. Il corpo della giovane è stato trasportato al porto, al molo Quattro venti, per l'ispezione del medico legale.

Pronto soccorso, c'è l'intesa

[Valentina Raffa]

LA SANITÀ CHE CAMBIA Pronto soccorso, c'è l'intesa: Un paio di mesi prima che i lavori decollino. Poi prenderà il via una nuova era VALENTINA RAFFA È stato firmato ieri a Ragusa il protocollo che darà il via ai lavori di realizzazione del nuovo pronto soccorso dell'ospedale "Maggiore" di Modica. Ieri mattina, infatti, in una conferenza di servizio svoltasi nella sede dell'Azienda sanitaria provinciale di Ragusa, è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori di ristrutturazione e di adeguamento dei locali del pronto soccorso del nosocomio modicano. Questo mentre, a seguito dell'approvazione da parte della Giunta regionale del nuovo piano di riordino della sanità iblea, ratificato prima dai vertici dell'Azienda sanitaria provinciale, dai direttori sanitari dei presidi e dai sindaci dei dodici comuni iblei, sarà potenziata l'offerta sanitaria in provincia, incrementando reparti e personale negli ospedali di Vittoria e di Modica, sancendo così una sanità diffusa sul territorio. Solo per quanto riguarda il nosocomio modicano, ad esempio, ci sarà un incremento di 109 unità mediche e paramediche. Alla conferenza di servizio di ieri mattina erano presenti il sindaco, Ignazio Abbate, il capo del settore Urbanistica del Comune di Modica, Salvatore Monaco, il direttore sanitario dell'ospedale "Maggiore", Piero Bonomo, l'ingegnere Biagio Iacono per i vigili del fuoco, il dottor Giuseppe Drago per la direzione sanitaria dell'Asp, il dottor Giovanni Aprile per il dipartimento di Prevenzione medico dell'Asp, il geometra Vincenzo Giannone in rappresentanza del Genio civile di Ragusa. A fare gli onori di casa il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale iblea, Maurizio Aricó. I tempi previsti prima che i lavori finalmente decollino sono di un paio di mesi. "Si tratta del tempo tecnico di indire la gara d'appalto per i lavori - dice il sindaco Abbate -. Poi inizierà la nuova era del pronto soccorso". I lavori consistono nell'ampliamento e nell'adeguamento del pronto soccorso, nel quale si riversano gli utenti provenienti non solo dal comprensorio modicano, e dunque dalle città di Modica, Ispica, Scicli e Pozzallo, quanto anche dal fronte siracusano con le città di Rosolini e Pachino. Ecco perché, tra le varie opere che saranno realizzate, spicca quella di una corsia a parte per i codici rossi, con la possibilità per le autoambulanze di raggiungere una stanza riscaldata, onde evitare possibili escursioni termiche al malato, consentendo che i codici bianchi e gialli siano trattati a parte, in altra stanza. Questo progetto è stato preceduto negli anni da altri due progetti che non sono andati in porto. "Il pronto soccorso dell'ospedale 'Maggiore' - dice il primo cittadino Abbate - diventerà un reparto d'eccellenza in poco tempo. Ringrazio quanti si sono spesi per la realizzazione di questo progetto. Grazie all'intuizione che abbiamo avuto lo scorso anno di destinare al pronto soccorso i soldi che dovevamo all'Asp, circa 360mila euro, per l'affitto dei locali del San Martino, si è sbloccata la situazione di stallo. Adesso aspettiamo solo i tempi tecnici necessari per la gara d'appalto e quindi potranno iniziare i lavori che cambieranno radicalmente il volto del reparto". Vertice all'Asp con il Comune di Modica per firmare il protocollo destinato a potenziare il personale oltre ai servizi di emergenza urgenza del Maggiore Al centro, nella foto, il sindaco di Modica Ignazio Abbate e il dg dell'Asp 7, Maurizio Aricó, in occasione della firma del protocollo per il Pronto soccorso dell'ospedale Maggiore -tit_org- Pronto soccorso, è l'intesa